



Le cooperative energetiche nei processi di transizione energetica nelle aree rurali come agenti per la partecipazione individuale: percorso, partecipazione, motivazioni e cambiamenti di comportamento percepiti.

## Una guida pratica per la formazione professionale

# Indice dei contenuti

- 1.**        **Introduzione**
- 2.**        **Informazioni sulla Guida VET**
- 3.**        **Transizione energetica**
  - i. Definizione
  - ii. Evoluzione e nuovi paradigmi
  - iii. ET nell'UE: politiche e programmi
  - iv. Ruolo degli educatori IFP nella transizione energetica
- 4.**        **La base: Approccio ESG**
  - i. Ambiente
  - ii. Sociale
  - iii. La governance
  - iv. Approccio multi-stakeholder
  - v. Impegno nella comunità
- 5.**        **Scenario: ESG nella transizione energetica, le cooperative energetiche**
  - i. Punti chiave del successo
  - ii. Esempi da cui trarre ispirazione (buone pratiche)
- 6.**        **Elenco delle competenze e KPI**
  - i. Quadro europeo
  - ii. Curriculum E-Coop
- 7.**        **Conclusioni e raccomandazioni**



## 01 | INTRODUZIONE

### Il progetto E-coop

I Green Deals europei mirano a rendere sostenibile l'economia dell'UE, un obiettivo che si raggiunge trasformando le sfide climatiche e ambientali in opportunità in tutti i settori politici e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti. Esso comprende un piano d'azione volto a: - promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare; - ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento. Il piano delinea gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva.

Con la promozione e la continua espansione delle iniziative Green Deal, il settore delle energie rinnovabili è diventato un fattore vitale per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di reddito nelle aree rurali (European Citizens' Panel, 2007, p. 5). Di conseguenza, la transizione energetica nei Paesi europei ha reindirizzato parte del focus dello sviluppo economico verso le aree rurali.

Poiché la maggior parte degli impianti di energia rinnovabile richiede terreni e spazi per la loro ampia applicazione, ci si è chiesti se la promozione delle energie rinnovabili nelle aree rurali sia anche uno sviluppo sostenibile delle economie rurali. I governi locali, gli stakeholder e le reti sono sempre più sfidati dalla rapida espansione delle energie rinnovabili, che non è necessariamente guidata dagli attori locali, ma spesso da investitori esterni ed esperti altamente professionalizzati. Per stare al passo con questi sviluppi, gli attori e le istituzioni rurali devono costruire conoscenze e capacità, trovare nuove forme di organizzazione e comunicazione e creare i loro modelli di business per mantenere il valore economico nella regione.

Il progetto E-coop mira a collegare le attività di transizione nelle aree rurali alle cooperative energetiche e ai cambiamenti comportamentali nelle comunità. Il progetto, quindi, non insiste direttamente sulle attività energetiche come è facile trovare nei soliti programmi di istruzione e formazione professionale. Non propone strumenti, studi e programmi sul tipo di energia e su come diventare consumatori o produttori di energia, ma vuole farlo:

- Costruire capacità e capitale sociale attraverso la formazione, la consulenza, la facilitazione e l'assistenza alla formazione e alla creazione di gruppi;
- Chiarire i processi e le procedure amministrative, compreso lo sviluppo di proposte di finanziamento;
- Identificare i modelli organizzativi appropriati (cooperative) e la strategia per implementarli;
- Migliorare la comprensione e la gestione dei finanziamenti e delle risorse attraverso i PSR e altre fonti di finanziamento comunitarie e nazionali.

In questa direzione, questo progetto è il primo del suo genere.

Da un'analisi dei bisogni incentrata sulla situazione attuale della transizione energetica in Europa, il consorzio ha scoperto che, nonostante i numerosi concetti e strategie per promuovere lo sviluppo sostenibile da parte dei governi e dei diversi attori della società, il sistema economico globale è ancora caratterizzato da un elevato e continuo aumento dell'esaurimento delle risorse naturali, dall'ulteriore degrado e contaminazione dei sistemi biologici, dall'aumento delle emissioni di gas serra e da un continuo declino della biodiversità. Allo stesso tempo, si prevede che la popolazione mondiale crescerà fino a 9 miliardi entro il 2050 e la disuguaglianza di ricchezza all'interno e tra i Paesi del mondo sta aumentando. Ciò significa che è necessario un cambiamento radicale nella nostra economia per ridurre in modo sostanziale il flusso di risorse, per spostare le società verso un modello di vita a basse emissioni di carbonio e per garantire la sicurezza alimentare e il benessere di tutte le persone nel mondo.

Tuttavia, le dipendenze di percorso basate sulle strutture tecnologiche, di governance, di conoscenza e di potere esistenti sono il motivo per cui le trasformazioni fondamentali e strutturali non incrementali sono attualmente ostacolate e si verificano solo in alcune nicchie. Geels, 2002, sostiene che questi fallimenti sistematici non possono essere risolti solo da interventi governativi, ma richiedono cambiamenti graduali e radicali nei sottosistemi del sistema socio-economico

complessivo (soprattutto grazie a transizioni societarie dal basso verso l'alto che coinvolgono i cittadini, le imprese e la società civile, che diventano i precursori. Una soluzione che proponiamo nel progetto e-coop è rappresentata dalle cooperative energetiche, che sono state sempre più riconosciute come una forma vantaggiosa di generazione di energia, in quanto seguono un approccio allo sviluppo energetico basato sulla comunità. In questo progetto sono utilizzate come punto d'ingresso per le comunità per conoscere meglio i modelli e gli elementi di sviluppo verso le energie rinnovabili nelle aree rurali.

Ciò premesso, l'obiettivo principale del progetto E-coop è quello di fornire strumenti chiave per comprendere il ruolo delle cooperative energetiche nei processi di transizione energetica nelle aree rurali e per favorire la partecipazione e l'impegno dei singoli. A tal fine, il risultato principale è quello di aiutare i professionisti delle organizzazioni pubbliche e gli attori privati coinvolti nello sviluppo delle economie locali a costruire conoscenze e capacità, a trovare nuove forme di organizzazione e comunicazione e a creare modelli di business per mantenere il valore economico nella regione.

In breve, vogliamo coinvolgere cittadini, imprese e società civile nel processo di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nelle aree rurali attraverso le buone pratiche delle cooperative energetiche.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- garantire che le barriere siano rimosse e che le comunità abbiano accesso alle informazioni e alle risorse di cui hanno bisogno per partecipare ai processi di attuazione della transizione energetica e questo, nel progetto e-coop, avviene attraverso l'attivazione delle cooperative energetiche.
- raccogliere una serie di casi di studio e una revisione dell'alfabetizzazione su quali siano le migliori metodologie da utilizzare con il nostro target avere una chiara analisi delle competenze che devono essere migliorate/acquisite. Risultati tangibili: una guida pratica per l'istruzione e la formazione professionale su "Le cooperative energetiche nei processi di transizione energetica nelle aree rurali come motori per la partecipazione e l'impegno individuale: il percorso, la loro partecipazione, le motivazioni e i cambiamenti di comportamento percepiti" e un curriculum del corso per fornire spunti per le direzioni nei processi di costruzione e creare consapevolezza sul potenziale di vari programmi e misure nazionali ed europee.
- realizzare una piattaforma che comprenderà risorse educative e multimediali aperte dove verranno caricati i componenti chiave delle strategie per sviluppare il coinvolgimento della comunità e le strategie per realizzare una cooperativa energetica. La piattaforma avrà una sezione "Progettazione di una strategia" che fornirà strumenti per la progettazione di una cooperativa energetica. Non si tratta solo di formare il nostro target e di condividere i risultati del progetto, ma soprattutto di creare uno spazio virtuale in cui professionisti di organizzazioni pubbliche e attori privati coinvolti nello sviluppo delle economie locali provenienti da 6 diversi Paesi europei, con esperienze e approcci differenti, possano essere in contatto e condividere esperienze/dubbi/percorsi.
- garantire l'esistenza dei supporti necessari per aiutare le comunità a trovare risposte innovative alle sfide e alle opportunità individuate.
- creare strumenti che consentano alle comunità di sperimentare e attuare strategie per realizzare cooperative energetiche, lo chiamiamo "generare azioni". Generare azioni significa essenzialmente mobilitare persone e idee/proposte locali, nonché risorse.





# Informazioni sulla Guida VET



In questa sezione introduttiva della guida VET (Vocational Education and Training), esploreremo i dettagli chiave della guida stessa, compresi i motivi per cui è stata creata, la metodologia utilizzata per svilupparla e la sua struttura generale.

## Perché la Guida

La creazione di questa guida VET completa è guidata da un forte impegno per far progredire la transizione energetica attraverso l'utilizzo di cooperative energetiche e un approccio ESG (Environmental, Social, and Governance). Questa iniziativa è motivata da una profonda comprensione del ruolo centrale che le cooperative energetiche comunitarie svolgono nel mitigare il cambiamento climatico e nel promuovere pratiche energetiche sostenibili. La guida mira a sensibilizzare gli educatori dell'istruzione e della formazione professionale e gli operatori del settore energetico sui principi chiave e sulle sfide relative a queste iniziative cruciali. Fornendo spunti preziosi, la guida fornisce ai partecipanti ai programmi di istruzione e formazione professionale (IFP) le conoscenze essenziali necessarie per abbracciare la sostenibilità nelle loro attività professionali.

Riconoscendo il ruolo critico dell'istruzione e della formazione professionale nel formare i futuri professionisti del settore energetico, questa guida offre risorse educative progettate specificamente per sviluppare le competenze relative all'implementazione di un approccio ESG e alla gestione efficace di progetti di energia rinnovabile basati sulla comunità.

Nell'attuale panorama globale, la conservazione dell'ambiente e la sostenibilità sociale sono diventate un imperativo. Pertanto, questa guida cerca di sostenere le iniziative volte ad affrontare sfide complesse come la transizione verso fonti di energia sostenibili, sostenendo al contempo soluzioni guidate dalla comunità attraverso modelli cooperativi.

Attraverso la condivisione di conoscenze pratiche che comprendono le migliori pratiche, casi di studio che illustrano implementazioni di successo, insieme a un'ampia gamma di risorse preziose, il nostro obiettivo è chiaro: mettere a disposizione di educatori e professionisti intuizioni praticabili su come applicare al meglio un approccio ESG all'interno di progetti rinnovabili incentrati sulla comunità.

Inoltre, gli educatori dell'istruzione e della formazione professionale sono fondamentali per aumentare la consapevolezza dei discenti riguardo alle questioni sociali legate alle energie rinnovabili, tra cui i diritti di accesso equo, oltre a sottolineare l'importanza degli sforzi comunitari, come quelli che si trovano all'interno delle cooperative energetiche comunitarie.

## Metodologia

La guida è stata sviluppata utilizzando una metodologia basata su una combinazione di fonti di conoscenza, ricerca accademica, esperienza pratica e contributi dei partner del progetto Erasmus+ KA2 "E-COOP". La metodologia di sviluppo ha previsto le seguenti fasi:

- **Analisi dei bisogni:** I partner del progetto hanno condotto un'analisi dei bisogni per identificare le esigenze educative e formative relative alla transizione energetica, in particolare nelle aree rurali e nelle cooperative energetiche. Questa analisi ha guidato lo sviluppo dei contenuti della guida.
- **Ricerca accademica:** Sono state esaminate le ricerche accademiche e le pubblicazioni rilevanti riguardanti l'approccio ESG, la transizione energetica e le cooperative energetiche. Queste fonti hanno fornito solide basi teoriche per la guida.



- **Contributi pratici:** I partner del progetto hanno contribuito con esperienze pratiche e buone prassi relative all'approccio ESG e alle cooperative energetiche comunitarie. Questi contributi sono stati inseriti nella guida per fornire esempi concreti.
- **Strutturazione e organizzazione:** La guida è stata strutturata in base ai temi principali individuati, tra cui i fattori ambientali, sociali e di governance, nonché l'approccio multistakeholder e il coinvolgimento della comunità.

## Struttura

La guida è organizzata secondo una struttura logica che consente una facile navigazione e comprensione. Si compone dei seguenti capitoli:

- **Introduzione:** fornisce una panoramica del progetto e-coop
- **Transizione energetica:** Questo capitolo definisce la transizione energetica, esplorando i cambiamenti di paradigma e le politiche energetiche nell'Unione Europea.
- **Le basi:** Questo capitolo esamina l'approccio ESG, con particolare attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance. Include anche l'approccio multistakeholder e il coinvolgimento della comunità.
- **Elenco di competenze e KPI:** Questo capitolo fornisce un elenco di competenze chiave e di indicatori di prestazione chiave (KPI) relativi alla transizione energetica e alle cooperative. Include anche un riferimento al Quadro europeo e al Curriculum E-Coop.
- **Conclusioni e raccomandazioni:** Questo capitolo riassume le principali conclusioni della guida e fornisce raccomandazioni per gli educatori dell'IFP, gli operatori del settore energetico e altri soggetti interessati.

Ogni capitolo offre informazioni dettagliate, esempi pratici e risorse per supportare l'apprendimento e la formazione in materia di ESG e gestione di cooperative energetiche comunitarie.





Transizione  
energetica



03

## | Definizione

La transizione energetica rappresenta un processo di trasformazione epocale che si pone l'arduo compito di riorientare radicalmente le società verso un percorso di maggiore sostenibilità energetica. Questo processo è innescato dalla crescente consapevolezza dell'imperativo di ridurre drasticamente le emissioni di gas serra di fronte alla minaccia sempre più evidente del cambiamento climatico globale. L'obiettivo principale della transizione energetica è porre fine alla dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e non sostenibili, come i combustibili fossili, che contribuiscono in modo significativo all'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera.

In questo nuovo paradigma energetico, l'energia rinnovabile diventa protagonista indiscussa, un pilastro fondamentale per ridurre l'impatto ambientale delle attività umane e garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Le fonti energetiche rinnovabili, come il solare, l'eolico, l'idroelettrico e le biomasse, offrono un duplice vantaggio: da un lato, riducono le emissioni di carbonio, mitigando gli effetti del cambiamento climatico; dall'altro, contribuiscono all'indipendenza energetica, riducendo la dipendenza dalle risorse energetiche importate.

La transizione energetica non si limita a cambiare la fonte di approvvigionamento energetico, ma abbraccia una filosofia di sostenibilità che si estende all'intera economia. Questo approccio considera l'efficienza energetica come un imperativo, incoraggiando la produzione e il consumo responsabile di energia. Promuove inoltre l'adozione di tecnologie avanzate e pratiche innovative per massimizzare l'efficienza energetica e ridurre gli sprechi.

L'importanza della Transizione Energetica va ben oltre la semplice sostituzione delle fonti energetiche ed è direttamente collegata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Si traduce in un impegno concreto per un futuro in cui l'energia pulita e sostenibile guidi lo sviluppo economico, contribuendo al benessere generale delle società e consentendo il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, tra cui la riduzione della povertà, la prosperità economica, la giustizia sociale e la tutela dell'ambiente.

Questo capitolo esplorerà ulteriormente l'evoluzione e i nuovi paradigmi della transizione energetica, nonché le politiche e i programmi promossi dall'Unione Europea (UE) per promuovere questa importante iniziativa. La transizione energetica è una sfida globale che richiede il coinvolgimento attivo di tutti e questa guida si propone di preparare gli educatori IFP e i professionisti del settore energetico a far parte di questa fondamentale trasformazione.

## | Evoluzione e nuovi paradigmi

### **Sostenibilità ambientale nella transizione energetica**

La sostenibilità ambientale è un aspetto fondamentale della transizione energetica e svolge un ruolo vitale nel ridisegnare il panorama energetico globale. Le comunità stanno sempre più abbracciando le fonti di energia rinnovabili, come il solare, l'eolico, l'idroelettrico e la biomassa, nella loro ricerca di soluzioni energetiche sostenibili. Queste fonti sono sostenibili in quanto si basano su risorse naturali reintegrabili come la luce del sole, il vento, l'acqua e le piante. L'energia rinnovabile contribuisce in modo significativo a ridurre le emissioni di gas serra come l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). A differenza dei combustibili fossili, che



quando vengono bruciati producono alti livelli di CO<sub>2</sub>, contribuendo al cambiamento climatico, le energie rinnovabili emettono emissioni molto più basse o nulle. Questo cambiamento contribuisce a mitigare il riscaldamento globale e a ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, evitando il degrado ambientale e la distruzione degli ecosistemi.

Oltre ai benefici in termini di riduzione delle emissioni, la promozione delle energie rinnovabili sostiene lo sfruttamento locale, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili importati e stabilizzando i prezzi dell'energia. Inoltre, comprende il miglioramento dell'efficienza complessiva per una riduzione dei consumi che si traduce in costi inferiori con un impatto ambientale minimo.

## **L'efficienza energetica nella transizione energetica**

L'efficienza energetica è un principio fondamentale nel panorama energetico emergente, che guida la transizione energetica. Questo concetto cruciale ruota attorno all'idea di massimizzare i benefici minimizzando il consumo di energia, creando un uso più sostenibile e ottimizzato delle risorse.

Nel contesto dell'efficienza energetica nella transizione energetica, ci sforziamo di ottenere una riduzione del consumo di energia. L'obiettivo principale dell'efficienza energetica è ridurre al minimo l'utilizzo complessivo di energia, mantenendo o aumentando i livelli di produttività. Per sostenere questo obiettivo, la transizione energetica ha favorito lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie e pratiche incentrate sull'efficienza energetica. Questi progressi comprendono vari aspetti, come sistemi avanzati di isolamento degli edifici, dispositivi elettrici ad alta efficienza energetica, sistemi di riscaldamento e raffreddamento efficienti e illuminazione a LED. Adottando queste tecnologie e pratiche, possiamo compiere un passo significativo verso la riduzione dei consumi energetici.

L'efficienza energetica offre anche notevoli risparmi economici: adottando pratiche edilizie ed energetiche efficienti, sia le famiglie che le imprese possono ridurre i costi energetici, liberando così risorse per altri scopi. Ciò non solo contribuisce alla conservazione delle risorse naturali, ma aumenta anche la competitività economica.

L'efficienza energetica nella transizione energetica è strettamente legata anche all'obiettivo di ridurre al minimo gli sprechi. Infatti, riducendo gli sprechi energetici, possiamo diminuire significativamente l'impatto ambientale delle nostre azioni. Quando consumiamo meno energia, produciamo meno emissioni di gas serra e graviamo meno sulle nostre risorse naturali. Questo non solo va a vantaggio dell'ambiente, ma contribuisce anche alla sostenibilità ambientale a lungo termine.

Per promuovere l'efficienza energetica, molti Paesi hanno emanato leggi e regolamenti. Queste politiche stabiliscono determinati standard di efficienza che gli edifici, i veicoli e le apparecchiature devono rispettare. Con l'attuazione di queste misure normative, creiamo incentivi per l'adozione diffusa di soluzioni ad alta efficienza energetica. Questo, a sua volta, contribuisce a promuovere cambiamenti positivi e una maggiore efficienza energetica in vari settori.

È importante valorizzare il ruolo della ricerca e dell'innovazione e l'importanza di creare consapevolezza e formazione su questo tema.

In realtà, grazie agli sviluppi tecnologici, come batterie più efficienti, sistemi avanzati di controllo dell'energia e soluzioni di mobilità sostenibile, possiamo ottenere ulteriori miglioramenti nell'efficienza energetica. Questi progressi non solo contribuiscono a ridurre gli sprechi energetici, ma aprono anche la strada a un futuro più sostenibile. Infine, per promuovere l'efficienza energetica tra i consumatori, le imprese e le istituzioni è necessario sensibilizzare e formare. Le organizzazioni e gli educatori del settore dell'istruzione e



della formazione professionale (VET) svolgono un ruolo fondamentale nell'insegnare le competenze necessarie e nel creare consapevolezza sulle pratiche edilizie ed energetiche efficienti. Fornendo agli individui le conoscenze e le risorse necessarie per adottare soluzioni efficienti dal punto di vista energetico, possiamo promuovere un cambiamento positivo e realizzare un futuro energetico più sostenibile.

## **La decarbonizzazione nella transizione energetica**

La decarbonizzazione è un obiettivo cruciale della transizione energetica e si concentra sulla riduzione delle emissioni di carbonio legate all'uso di combustibili fossili. Questo paradigma mira a ridurre significativamente l'uso di fonti energetiche che producono emissioni di gas serra, come l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), e a promuovere un'economia a basse emissioni di carbonio.

Il suo obiettivo è innanzitutto quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, che sono una delle principali cause del cambiamento climatico. Queste emissioni sono principalmente associate all'uso di combustibili fossili, come petrolio, carbone e gas naturale. La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> è fondamentale per mitigare il cambiamento climatico e limitarne gli impatti negativi.

Al centro di questo paradigma c'è l'utilizzo di fonti energetiche pulite e a basso contenuto di carbonio, come l'energia solare, eolica, idroelettrica e nucleare. Queste fonti producono emissioni di carbonio molto più basse rispetto ai combustibili fossili e sono considerate una soluzione chiave per ridurre l'impatto ambientale.

Un elemento importante della decarbonizzazione è l'elettrificazione dei settori precedentemente dipendenti dai combustibili fossili, come i trasporti. I veicoli elettrici, ad esempio, utilizzano l'elettricità al posto del carburante tradizionale, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> e migliorando la qualità dell'aria.

Molti Paesi hanno adottato politiche e regolamenti per promuovere la decarbonizzazione. Queste includono incentivi per l'uso di veicoli a basse emissioni, tasse sul carbonio e obiettivi di riduzione delle emissioni. Queste misure normative creano incentivi per l'adozione di soluzioni a basse emissioni di carbonio.

È essenziale la partecipazione attiva di imprese, governi, consumatori e comunità. La consapevolezza dell'importanza di ridurre le emissioni di carbonio e la responsabilità di adottare comportamenti sostenibili sono fondamentali per il successo di questo paradigma.

## **Economia circolare nella transizione energetica**

Gli educatori dell'istruzione e della formazione professionale svolgono un ruolo essenziale nell'insegnare come applicare l'economia circolare nella sfera energetica, preparando gli studenti a contribuire a una transizione energetica sostenibile, caratterizzata dall'uso efficiente delle risorse, dalla riduzione dei rifiuti e dalla promozione di una maggiore sostenibilità.

L'economia circolare è un concetto chiave della transizione energetica, in quanto si concentra sull'ottimizzazione delle risorse, sulla riduzione dei rifiuti e sulla creazione di sistemi energetici durevoli. Nel campo dell'energia, l'economia circolare implica l'uso efficiente delle risorse disponibili, come la luce del sole e il vento, per massimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Questo approccio risponde all'urgente necessità di ridurre l'impatto ambientale delle attività energetiche, mitigare i cambiamenti climatici e promuovere una maggiore sostenibilità.

Un aspetto fondamentale dell'economia circolare è l'ottimizzazione delle risorse. Ciò significa sfruttare appieno le risorse energetiche rinnovabili, evitando sprechi e inefficienze. Le fonti di energia solare ed eolica, ad esempio, rappresentano una fonte inesauribile di energia pulita e possono essere utilizzate in modo efficiente per soddisfare il fabbisogno energetico delle comunità. L'uso di tecnologie avanzate per catturare



e immagazzinare l'energia da queste fonti massimizza l'efficienza energetica e riduce al minimo gli sprechi. Un altro aspetto dell'economia circolare riguarda il riutilizzo e il riciclaggio. Questo principio si applica anche alle risorse energetiche. Ad esempio, le batterie utilizzate negli impianti di stoccaggio dell'energia possono essere riciclate o riutilizzate, riducendo così la necessità di nuove risorse. Inoltre, i componenti obsoleti degli impianti energetici possono essere smontati e riciclati per creare nuovi prodotti energetici, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Un ciclo di vita prolungato è un altro importante obiettivo dell'economia circolare. Gli impianti energetici devono essere progettati per durare nel tempo, richiedendo la minor manutenzione o sostituzione possibile. Questo non solo aumenta l'efficienza e la durata degli impianti, ma riduce anche la produzione di rifiuti e l'uso di risorse aggiuntive.

Ridurre al minimo gli sprechi è un obiettivo fondamentale. La riduzione degli sprechi energetici durante la produzione e la distribuzione è un elemento centrale dell'ottimizzazione delle risorse. Ciò comporta l'adozione di tecnologie avanzate che limitano le perdite di energia durante il trasporto e la distribuzione dell'energia alle comunità. Inoltre, la gestione sostenibile dei rifiuti energetici è una parte essenziale dell'approccio circolare. Ciò implica il riciclo dei materiali energetici e il corretto smaltimento dei rifiuti, evitando l'inquinamento ambientale.

## | ET nell'UE: politiche e programmi

### Il pacchetto Energia pulita per tutti gli europei

Il pacchetto Energia pulita per tutti gli europei è un ambizioso quadro normativo creato dall'Unione europea per affrontare le sfide energetiche, ambientali e climatiche in un mondo in rapida evoluzione. Questo pacchetto, noto anche come Pacchetto Energia Pulita, è stato adottato nel 2018 e rappresenta un pilastro fondamentale delle politiche europee per promuovere la transizione energetica. Si basa su quattro pilastri fondamentali che contribuiscono in modo significativo a definire la direzione dell'energia sostenibile in Europa:

**1. Obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni di gas serra:** Il Pacchetto Energia Pulita stabilisce obiettivi chiari e ambiziosi per la riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030. L'Unione Europea si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990. Questo obiettivo è una risposta diretta alla sfida del cambiamento climatico e sottolinea l'urgenza di una transizione verso fonti energetiche sostenibili e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi, l'UE promuove l'uso di energie rinnovabili e misure di efficienza energetica su larga scala.

**2. Quadro giuridico e normativo:** Il Pacchetto Energia Pulita crea un solido quadro giuridico e normativo per guidare l'azione degli Stati membri dell'UE verso una maggiore sostenibilità energetica. Questo quadro regola in modo approfondito le questioni relative alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla regolamentazione del mercato dell'energia. Oltre a stabilire obblighi specifici per gli Stati membri, definisce anche le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi energetici e ambientali. Questo quadro garantisce che tutti i Paesi dell'UE lavorino insieme per promuovere la sostenibilità energetica e ridurre le emissioni nocive.

**3. Programmi di finanziamento per progetti di energia rinnovabile:** Il Pacchetto Energia Pulita comprende programmi di finanziamento speciali per sostenere progetti di energia rinnovabile, efficienza energetica e tecnologie pulite. Questi programmi forniscono incentivi finanziari per progetti innovativi che



contribuiscono a una produzione di energia più pulita e sostenibile. Tra i programmi più noti vi sono Horizon 2020 e il Fondo per l'innovazione, che forniscono finanziamenti per progetti dedicati alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie energetiche avanzate.

**4. Promozione dell'efficienza energetica negli edifici e nei trasporti:** Il Pacchetto Energia Pulita promuove attivamente l'efficienza energetica, in particolare nel settore dell'edilizia e dei trasporti. Ciò include misure per migliorare l'isolamento degli edifici, l'uso di elettrodomestici ad alta efficienza energetica e la promozione della mobilità sostenibile. L'obiettivo è ridurre il consumo energetico complessivo e minimizzare gli sprechi, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Questo ampio e ambizioso quadro normativo è una risposta decisiva all'urgente necessità di affrontare le sfide energetiche, climatiche e ambientali dell'Europa. Il Pacchetto Energia Pulita pone la sostenibilità energetica al centro delle politiche europee e promuove la Transizione Energetica come percorso chiave per il futuro energetico del continente. L'Unione Europea è determinata a guidare la strada verso un'energia più pulita e sostenibile e a diventare un modello per il mondo intero.

## **Rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050: Una visione ambiziosa per il futuro**

Il cuore del Green Deal europeo è l'ambizioso obiettivo di rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Ciò significa che l'Unione Europea si impegna a bilanciare le emissioni di gas serra con misure di cattura e riduzione, in modo da non contribuire all'aumento netto dei gas serra nell'atmosfera. Questa visione implica una profonda trasformazione dell'intera economia europea e l'impegno a rivoluzionare il modo in cui l'Europa produce e consuma energia.

Questo obiettivo è tanto ambizioso quanto cruciale. La comunità scientifica internazionale ha ripetutamente sottolineato l'urgenza di ridurre le emissioni di gas serra per evitare i peggiori effetti del cambiamento climatico, come il riscaldamento globale e l'innalzamento del livello del mare. La neutralità climatica è un passo essenziale per raggiungere questi obiettivi. Significa che l'Europa non darà più un contributo netto all'aumento delle concentrazioni di gas serra nell'atmosfera, contribuendo così a rallentare il cambiamento climatico.

Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Europa deve ridurre drasticamente le emissioni di gas serra in tutti i settori chiave, tra cui energia, agricoltura, industria e trasporti. Ciò richiederà una serie di azioni coordinate a livello nazionale ed europeo, nonché una collaborazione attiva con i partner internazionali. Inoltre, sarà necessario investire in nuove tecnologie, rinnovare le infrastrutture esistenti e promuovere cambiamenti nelle abitudini di produzione e consumo.

Questo obiettivo di neutralità climatica è un impegno vincolante che influenzerà la politica, l'economia e la società europea per i decenni a venire. Porta con sé una serie di sfide, ma anche di opportunità. Per raggiungere questa ambiziosa visione, l'Europa dovrà diventare un pioniere nell'adozione di tecnologie energetiche pulite e sostenibili, spingendo l'innovazione e la ricerca nel settore. Inoltre, questa transizione verso la neutralità climatica è un passo fondamentale per garantire un futuro sostenibile alle generazioni future, proteggendo l'ambiente, la salute delle comunità e la stabilità economica.

## **Iniziative per affrontare il cambiamento climatico e promuovere la sostenibilità: Un**



## approccio multisettoriale

Nell'ambito del Green Deal europeo, è stata delineata una serie di iniziative, strategie e politiche multisettoriali per affrontare i cambiamenti climatici e promuovere la sostenibilità in diversi aspetti della società e dell'economia europea. Queste iniziative sono fondamentali per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 e per contribuire a una società più sostenibile. Alcune delle iniziative principali includono:

**1. Strategia Farm to Fork:** Questa strategia si concentra sul rendere più sostenibile il settore agricolo e alimentare europeo. Promuove pratiche agricole ecologiche e sostenibili, riducendo l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, migliorando il benessere degli animali, riducendo i rifiuti alimentari e migliorando la qualità degli alimenti. L'obiettivo è garantire una produzione alimentare più verde e più sana.

**2. Strategia per la biodiversità:** Questa strategia mira a preservare e ripristinare la ricca biodiversità europea. Promuove la creazione di aree protette, la conservazione degli habitat naturali, il ripristino degli ecosistemi danneggiati e la promozione della biodiversità nelle aree urbane. La protezione della biodiversità è essenziale per garantire la resilienza degli ecosistemi e la sopravvivenza di molte specie in pericolo.

**3. Legge europea sul clima:** Questa legge stabilisce il quadro giuridico per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Impone obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni di gas serra per tutti i settori e definisce il percorso per raggiungere questo obiettivo. La legge garantisce che l'Unione Europea continui a compiere progressi concreti nella riduzione delle emissioni e nella lotta al cambiamento climatico.

**4. Renovation Wave:** Questa iniziativa promuove la ristrutturazione energetica degli edifici europei per renderli più efficienti dal punto di vista energetico. Gli edifici sono uno dei maggiori consumatori di energia in Europa e il miglioramento della loro efficienza energetica è essenziale per ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra. La Renovation Wave mira a promuovere la ristrutturazione degli edifici esistenti e la costruzione di nuovi edifici sostenibili.

**5. Piano europeo di investimenti per il Green Deal:** Questo piano prevede investimenti significativi nell'innovazione, nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie pulite e sostenibili. Offre incentivi finanziari ai progetti che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. Questi investimenti sono fondamentali per accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Queste iniziative sono solo una parte delle azioni intraprese nell'ambito del Green Deal europeo. L'obiettivo è promuovere una trasformazione sistematica e profonda in tutti i settori dell'economia e della società, guidando l'Europa verso un futuro più sostenibile e resiliente. Queste politiche multisettoriali riflettono l'impegno dell'Unione europea ad affrontare le sfide ambientali globali e a promuovere uno stile di vita più sostenibile.

## L'importanza del Green Deal per la transizione energetica

Il Green Deal europeo, promosso dalla Commissione europea, emerge come un'iniziativa ambiziosa e trasformativa che svolge un ruolo centrale nella transizione energetica. Questo piano strategico è stato concepito per rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 e per affrontare i cambiamenti climatici in modo globale e integrato. Il Green Deal sottolinea la necessità di una profonda



trasformazione del panorama energetico e promuove l'adozione di pratiche sostenibili e il passaggio a fonti energetiche pulite e rinnovabili.

Le implicazioni del Green Deal europeo sono significative per le cooperative energetiche, in particolare nelle aree rurali. Queste cooperative svolgono un ruolo cruciale nella promozione di un'energia più sostenibile e dell'indipendenza energetica a livello locale. In un contesto in cui il Green Deal promuove l'adozione di energie rinnovabili, efficienza energetica e innovazione, le cooperative energetiche sono al centro di questa trasformazione.

Nelle aree rurali, dove la produzione decentrata di energia è spesso particolarmente vantaggiosa, le cooperative energetiche possono svolgere un ruolo di primo piano nella promozione delle comunità energetiche locali. Queste comunità potrebbero beneficiare delle iniziative e degli investimenti del Green Deal che mirano a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, a promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili e a coinvolgere attivamente le comunità nella gestione e nella produzione di energia.

Il Green Deal europeo fornisce un quadro strategico e un sostegno economico ai progetti sostenibili, offrendo alle cooperative energetiche delle aree rurali l'opportunità di espandere e migliorare le proprie attività. Le politiche e le normative in materia di energia sostenibile promosse dal Green Deal creano un ambiente favorevole al settore delle energie rinnovabili e alle cooperative energetiche.

## **| Ruolo degli educatori IFP nella transizione energetica**

Gli educatori dell'istruzione e della formazione professionale svolgono un ruolo fondamentale nella formazione degli studenti, fornendo loro una chiara comprensione dell'impatto delle politiche e dei programmi europei sulla transizione energetica. Questa conoscenza è essenziale per preparare gli studenti ad affrontare le sfide e a sfruttare le opportunità che emergono in questo contesto in rapida evoluzione.

Insegnare agli studenti l'impatto delle politiche e dei programmi europei sulla transizione energetica richiede una conoscenza approfondita di questi temi, nonché la capacità di comunicare efficacemente le implicazioni di queste politiche per il settore energetico e la società nel suo complesso. Gli educatori dell'istruzione e della formazione professionale devono essere in grado di tradurre concetti complessi relativi alla sostenibilità energetica e alle energie rinnovabili in modo accessibile, guidando gli studenti nella comprensione delle politiche e delle iniziative europee che stanno plasmando il futuro energetico.

Inoltre, preparare gli studenti alle carriere nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica è un obiettivo fondamentale per gli educatori dell'IFP. Questi settori in rapida crescita offrono notevoli opportunità di lavoro ai giovani, ma richiedono competenze specifiche. Gli educatori devono sviluppare programmi di formazione che coprano un'ampia gamma di competenze, tra cui la progettazione e l'installazione di sistemi di energia rinnovabile, la gestione dell'energia, lo sviluppo di politiche energetiche sostenibili e altro ancora.

Per raggiungere questo obiettivo, gli educatori dell'istruzione e della formazione professionale devono rimanere costantemente informati sulle ultime tendenze e sugli sviluppi del settore energetico. Devono inoltre collaborare attivamente con le aziende e le organizzazioni del settore per garantire che i loro programmi di formazione siano allineati con le esigenze del mercato del lavoro.



In conclusione, il ruolo degli educatori dell'IFP nel preparare gli studenti alla transizione energetica è fondamentale. Questi educatori fungono da ponte tra le politiche europee e le future carriere dei loro studenti, fornendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per avere successo in un settore in crescita, contribuendo così in modo significativo alla realizzazione degli obiettivi europei di sostenibilità energetica.

**Fonti:**

- [Pacchetto energia pulita per tutti gli europei](#)
- [Direttiva sulle energie rinnovabili](#)
- [Energia e Green Deal](#)
- [SDGS](#)
- [piano d'azione per l'economia circolare UE](#)
- [Diritto climatico europeo](#)
- [La verde dell'occupazione e delle competenze](#)



## La base: Approccio ESG



## | Introduzione

In questo capitolo esploreremo i fondamenti dell'approccio ESG (Environmental, Social, Governance) e la loro rilevanza nel contesto dell'istruzione e formazione professionale (VET) per la transizione energetica. L'approccio ESG non è solo un concetto teorico, ma una solida base per la preparazione dei futuri professionisti dell'energia e degli educatori VET. Questi principi sono fondamentali per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche sempre più complesse del nostro tempo.

Esamineremo come i fattori ambientali, sociali e di governance influenzino direttamente le decisioni e le azioni delle cooperative energetiche comunitarie. Inoltre, discuteremo il ruolo chiave dell'approccio multistakeholder e dell'impegno della comunità nel garantire una transizione energetica sostenibile e il coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Ogni aspetto dell'approccio ESG, che verrà esaminato in questo capitolo, fornisce una base per la formazione dei futuri leader energetici e per l'educazione dei professionisti dell'energia. Grazie a queste conoscenze, gli educatori dell'istruzione e della formazione professionale possono svolgere un ruolo essenziale nella preparazione della prossima generazione di professionisti dell'energia e promuovere la sostenibilità a livello locale e globale.

- Modifiche normative.

Il ruolo dei governi nella promozione dell'ESG è aumentato nel tempo. Molti Paesi hanno introdotto regolamenti e leggi che richiedono la rendicontazione ESG da parte delle società quotate. Ciò ha spinto le aziende a considerare e comunicare in modo più sistematico le proprie performance ESG.

- Crescente consapevolezza delle sfide ambientali e sociali

La crescente consapevolezza delle sfide ambientali e sociali ha avuto un impatto significativo sull'adozione dell'approccio ESG. L'aumento dei livelli di inquinamento, il cambiamento climatico, la scarsità di risorse e la crescente disuguaglianza sono diventati problemi urgenti che richiedono una risposta da parte di aziende, investitori e società civile. Queste sfide hanno contribuito a portare l'agenda ESG in una posizione centrale nei dibattiti globali sulla sostenibilità.

In questa evoluzione storica, l'approccio ESG ha raggiunto uno stato di maturità ed è diventato un parametro essenziale per valutare la sostenibilità di organizzazioni e iniziative in vari settori. La sua applicazione nella transizione energetica e nelle cooperative energetiche è di importanza cruciale in quanto incoraggia le buone pratiche e promuove la responsabilità ambientale e sociale nelle comunità impegnate nella transizione verso un sistema energetico più sostenibile.

### **Importanza per la transizione energetica e la gestione cooperativa**

L'approccio ESG (Environmental, Social, Governance) è un elemento chiave per garantire il successo della transizione energetica e per gestire efficacemente le forme giuridiche identificate nella sua gestione, come le imprese/cooperative comunitarie, coinvolte in questo processo.



Ci sono diverse ragioni per cui le imprese comunitarie possono essere un ottimo punto di partenza per lo sviluppo di attività di transizione energetica partecipative e inclusive.

Le imprese sociali e di comunità, a differenza delle imprese convenzionali, perseguono un esplicito scopo sociale, che si concretizza nella produzione di benefici diretti per un'intera comunità o per gli individui svantaggiati che la abitano e, più in generale, nello sviluppo della comunità in cui operano). Grazie a queste finalità, che sono coerenti con gli scopi istituzionali delle comunità energetiche, esse possono, da un lato, fornire il capitale reputazionale necessario per uno start-up di successo e, dall'altro, rappresentare una garanzia affinché i benefici generati dalla comunità energetica siano effettivamente condivisi in modo equo tra i suoi membri e rimangano nel territorio in cui sono stati prodotti.

In secondo luogo, il radicamento territoriale. Le imprese sociali, e ancor più le imprese di comunità, possono essere promotrici efficaci della transizione energetica perché hanno un rapporto stretto con le comunità in cui operano, ne conoscono i bisogni sociali ed economici e impiegano nei loro processi produttivi risorse messe a disposizione gratuitamente dai vari attori della comunità (ad esempio, lavoro volontario, beni inutilizzati, donazioni, finanziamenti).

Per questo motivo è fondamentale capire come l'approccio ESG influisca sulla transizione energetica e sulle cooperative energetiche di comunità:

### **Promuove la sostenibilità ambientale**

L'aspetto "ambientale" dell'approccio ESG sottolinea l'importanza di ridurre l'impatto ambientale delle attività energetiche. Si tratta di un aspetto cruciale nella transizione energetica, dove l'obiettivo principale è il passaggio a fonti energetiche più pulite e sostenibili. Gli aspetti ESG sottolineano la necessità di ridurre le emissioni di gas serra, di preservare la biodiversità e di gestire le risorse naturali in modo responsabile. Le cooperative energetiche, seguendo l'approccio ESG, contribuiscono attivamente a questo obiettivo promuovendo le energie rinnovabili e la gestione sostenibile delle risorse energetiche nelle comunità rurali.

### **Promuovere l'equità sociale e il coinvolgimento della comunità**

L'aspetto "sociale" dell'approccio ESG si concentra sull'equità, sulla partecipazione attiva della comunità e sulla creazione di valore sociale. Nella transizione energetica, il coinvolgimento delle comunità è essenziale per garantire che i benefici della produzione di energia siano equamente distribuiti e che le comunità locali siano coinvolte nelle decisioni. Le cooperative energetiche basate sull'approccio ESG lavorano per coinvolgere attivamente le comunità nelle decisioni e promuovere l'occupazione locale e la crescita economica nelle aree rurali, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze sociali.

### **Fornisce pratiche di buon governo**

L'aspetto della governance dell'approccio ESG si concentra sulla governance interna delle cooperative energetiche, sulla trasparenza e sulla responsabilità. Un solido sistema di governance è essenziale per garantire la fiducia dei soci, degli investitori e della comunità. Le cooperative energetiche che adottano principi di governance basati sull'approccio ESG sono meglio posizionate per gestire efficacemente i fondi, prendere decisioni responsabili e mantenere una struttura decisionale trasparente. Ciò contribuisce alla stabilità e alla sostenibilità delle cooperative energetiche.



## | Il fattore ambientale nell'approccio ESG

Il "fattore ambientale" nell'approccio ESG si concentra sull'analisi e sulla gestione dei rischi e delle opportunità legate all'ambiente. Questo aspetto considera l'impatto delle attività di un'organizzazione sul mondo naturale e mira a promuovere pratiche commerciali sostenibili che contribuiscano a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Ecco come il fattore ambientale si integra nell'approccio ESG:

### **Mitigazione del cambiamento climatico**

L'aspetto ambientale dell'ESG pone particolare enfasi sulla mitigazione dei cambiamenti climatici. Ciò comporta la riduzione delle emissioni di gas serra, l'adozione di pratiche a basse emissioni di carbonio e il sostegno alle energie rinnovabili. Le organizzazioni che abbracciano l'aspetto ambientale dell'ESG lavorano per ridurre il loro impatto sul clima e adottare soluzioni sostenibili.

### **Conservazione delle risorse naturali**

La gestione sostenibile delle risorse naturali è un altro elemento chiave del Fattore Ambiente. Questo include la protezione della biodiversità, la gestione delle risorse idriche e il riciclaggio dei materiali. Le organizzazioni che adottano l'approccio ESG si sforzano di utilizzare le risorse in modo efficiente e responsabile.

### **Energia rinnovabile ed efficienza energetica**

La promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica è parte integrante dell'aspetto ambientale dell'ESG. Le organizzazioni cercano di passare a fonti di energia più pulite e di ridurre il consumo energetico attraverso misure di efficienza. Ciò contribuisce a ridurre gli impatti ambientali legati all'energia.

### **Rapporto ambientale**

La trasparenza è fondamentale nel fattore ambientale dell'ESG. Le organizzazioni devono fornire un resoconto accurato delle loro prestazioni ambientali, compresi i dati sulle emissioni, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse. Tale rendicontazione fornisce una base per il monitoraggio e il miglioramento delle prestazioni ambientali.

### **Valutazione e mitigazione del rischio ambientale**

L'identificazione e la gestione dei rischi ambientali sono parte integrante del fattore ambientale ESG. Ciò include la valutazione dei potenziali impatti delle attività aziendali sull'ambiente e l'attuazione di misure per mitigare tali rischi. La prevenzione degli incidenti ambientali e la gestione responsabile delle crisi ambientali sono prioritarie.

### **Incoraggiare l'innovazione sostenibile**



L'aspetto ambientale dell'ESG promuove l'innovazione sostenibile. Ciò include lo sviluppo di tecnologie e soluzioni per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni e contribuire alla sostenibilità a lungo termine.

## | Il fattore sociale nell'approccio ESG

Nel contesto della transizione energetica attraverso organizzazioni basate sulla comunità, come le cooperative, il "fattore sociale" nell'approccio ESG è di fondamentale importanza. Questo si concentra sull'impatto sociale delle attività e delle decisioni aziendali, ponendo l'accento sull'equità, sulla partecipazione della comunità e sul miglioramento della qualità della vita nelle aree coinvolte. Ecco come si applica il Fattore Sociale in questo contesto:

### **Coinvolgimento delle comunità locali**

Nel contesto delle cooperative energetiche e della transizione energetica, il coinvolgimento attivo delle comunità locali è essenziale. Il Fattore Sociale promuove il coinvolgimento degli stakeholder, compresi i soci delle cooperative, i residenti locali e altre organizzazioni della comunità, nelle decisioni e nelle attività relative all'energia. Ciò contribuisce a garantire che le iniziative energetiche siano in linea con le esigenze e le aspettative della comunità.

### **Creazione di occupazione locale**

La creazione di posti di lavoro a livello locale è un aspetto chiave del Fattore Sociale nell'approccio ESG quando si tratta di cooperative energetiche coinvolte nella transizione energetica. Questo punto evidenzia come queste organizzazioni possano avere un impatto positivo sull'economia locale e sulle prospettive occupazionali delle comunità rurali coinvolte. Ecco alcuni aspetti chiave da considerare:

### **Sostenibilità economica locale**

Le cooperative energetiche gestiscono progetti di energia sostenibile nelle comunità rurali, che possono portare alla creazione di posti di lavoro locali. Questi posti di lavoro non solo contribuiscono alla sostenibilità economica della regione, ma riducono anche la necessità di spostarsi in altre aree, migliorando la qualità della vita dei residenti locali.

### **Diversificazione economica**

L'occupazione locale attraverso le cooperative energetiche può contribuire alla diversificazione economica delle comunità rurali. Ciò è particolarmente importante nelle aree in cui le opportunità di lavoro possono essere limitate. La diversificazione economica può rendere le comunità più resistenti alle fluttuazioni economiche e ai cambiamenti nei settori tradizionali.

### **Coinvolgimento della comunità**



L'occupazione locale attraverso le cooperative energetiche coinvolge direttamente i residenti nella transizione energetica. Questo coinvolgimento aumenta il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità, contribuendo a una maggiore coesione sociale e alla promozione dell'energia sostenibile come obiettivo condiviso.

### **Amplificazione degli effetti economici**

L'occupazione locale nelle cooperative energetiche può amplificare gli effetti economici positivi all'interno della comunità. I lavoratori locali tendono a reinvestire il loro reddito in attività locali, sostenendo così ulteriormente l'economia locale.

### **Equità nell'accesso all'energia**

Il concetto di equità nell'accesso all'energia è un elemento essenziale all'interno dell'approccio del Fattore Sociale in ESG, soprattutto nei contesti di transizione energetica guidati da cooperative comunitarie. Questo principio sottolinea l'importanza di garantire che tutte le comunità, indipendentemente dalla loro posizione geografica o dalle loro condizioni socio-economiche, abbiano accesso a soluzioni energetiche sostenibili e a un approvvigionamento energetico affidabile. Ecco come viene sviluppato in dettaglio:

**Eliminazione delle disuguaglianze geografiche:** Un accesso equo all'energia implica l'eliminazione delle disparità geografiche nella fornitura di energia. In molte aree rurali e remote, l'accesso all'elettricità può essere limitato o meno affidabile rispetto alle aree urbane. Le cooperative energetiche si impegnano a estendere la fornitura di energia sostenibile anche a queste comunità, riducendo le disparità geografiche nell'accesso all'energia.

**Inclusione di comunità poco servite:** Le cooperative energetiche lavorano per includere le comunità che storicamente sono state poco servite dal sistema energetico tradizionale. Ciò potrebbe includere comunità rurali, indigene o a basso reddito che potrebbero non aver avuto accesso all'elettricità o aver subito discriminazioni nell'accesso alle risorse energetiche. Promuovendo l'equità, le cooperative energetiche cercano di garantire che nessuna comunità venga lasciata indietro nella transizione verso fonti energetiche sostenibili.

**Riduzione dell'isolamento energetico:** L'equità nell'accesso all'energia comprende anche la riduzione dell'isolamento energetico. Questo concetto si riferisce al fatto che le comunità devono essere collegate in modo affidabile all'energia per poter accedere a servizi essenziali come l'illuminazione, il riscaldamento, l'accesso a Internet e gli elettrodomestici. La riduzione dell'isolamento energetico contribuisce a migliorare la qualità della vita nelle comunità rurali e remote.

**Promuovere soluzioni energetiche accessibili:** Le cooperative energetiche si sforzano di offrire soluzioni energetiche accessibili. Ciò può includere tariffe energetiche competitive, programmi di assistenza per i soci a basso reddito e la promozione di pratiche di efficienza energetica per ridurre i costi energetici di famiglie e imprese.

### **Responsabilità sociale e comunitaria**

L'approccio ESG sottolinea l'importanza della responsabilità sociale e comunitaria delle cooperative energetiche. Queste organizzazioni devono essere sensibili alle esigenze delle comunità che servono e adottare politiche e programmi che riflettano tali esigenze. Ciò include il coinvolgimento delle comunità



nella pianificazione e nell'attuazione dei progetti energetici.

## **Istruzione e formazione**

Il fattore sociale nell'approccio ESG spinge le cooperative energetiche a svolgere un ruolo attivo nell'educazione e nella formazione delle comunità sulle questioni energetiche e sull'importanza della sostenibilità. Questo processo ha profonde implicazioni e contribuisce in diversi modi:

**Maggiore consapevolezza:** L'educazione e la formazione offerte dalle cooperative energetiche mirano innanzitutto ad aumentare il livello di consapevolezza all'interno delle comunità. Ciò include la diffusione di informazioni chiare e accessibili sulle fonti di energia rinnovabile, sui benefici della sostenibilità energetica e sulle sfide ambientali in gioco. La consapevolezza è fondamentale perché aiuta le persone a comprendere il contesto energetico e a riconoscere l'importanza di fare scelte energetiche consapevoli.

**Responsabilizzazione delle persone:** L'aspetto sociale dell'ESG mira a responsabilizzare le persone, consentendo loro di partecipare in modo informato alle decisioni relative all'energia. L'empowerment delle comunità comporta non solo la condivisione delle conoscenze, ma anche l'incoraggiamento a partecipare attivamente ai progetti energetici e ai processi decisionali. Le cooperative energetiche forniscono alle comunità gli strumenti per comprendere, influenzare e partecipare al processo decisionale, riducendo così la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e centralizzate.

**Sostenibilità a lungo termine:** L'istruzione e la formazione offerte dalle cooperative energetiche contribuiscono alla creazione di una base di conoscenze e competenze nella comunità. Questo non solo incoraggia una partecipazione più consapevole alla transizione energetica, ma promuove anche la sostenibilità a lungo termine. Le persone formate comprendono meglio come adottare pratiche energetiche sostenibili a livello individuale e collettivo. Ciò contribuisce alla continua adozione di fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione del consumo energetico e all'orientamento verso uno stile di vita più sostenibile.

**Impatto sociale positivo:** L'educazione e la formazione sulle questioni energetiche sono fondamentali per generare un impatto sociale positivo nelle comunità. Questo processo va oltre la semplice informazione, poiché contribuisce a creare una cultura della responsabilità e della sostenibilità all'interno delle comunità. Gli individui informati sono più propensi a sostenere e partecipare alle iniziative energetiche locali, contribuendo così al benessere generale delle comunità e riducendo l'impatto ambientale.

## **| Il fattore governance nell'approccio ESG**

Il "fattore governance" nell'approccio ESG si concentra sulla struttura di governance interna di un'organizzazione e sulla gestione responsabile delle operazioni. Nella transizione energetica attraverso le cooperative energetiche comunitarie, il Fattore Governance è fondamentale per garantire che le iniziative siano condotte in modo trasparente e in conformità ai principi di sostenibilità.

Ecco come il Fattore Governance viene applicato all'approccio ESG in questo contesto:

**Struttura decisionale trasparente:** Il Fattore Governance promuove una struttura decisionale trasparente



all'interno delle cooperative energetiche. Ciò significa che i processi decisionali devono essere chiaramente definiti e comprensibili per tutti i membri e le parti interessate. Le transizioni energetiche in forma cooperativa devono rispettare il principio della porta aperta, che garantisce, da un lato, il libero ingresso di nuovi membri e la loro uscita in qualsiasi momento e, dall'altro, che non può essere fissato un numero massimo di membri nello statuto. Grazie a questo principio, tutti i membri della comunità in cui opera la cooperativa sono liberi di decidere se far parte o meno di una comunità energetica anche dopo la sua costituzione.

**Responsabilità verso i soci:** Le cooperative energetiche seguono i principi del Fattore Governance per garantire la responsabilità nei confronti dei soci. Ciò implica che le decisioni e le attività devono essere orientate al beneficio delle persone coinvolte nella cooperativa e al raggiungimento degli obiettivi statuari dell'organizzazione. La cooperativa garantisce la partecipazione attiva e democratica dei soci nella definizione delle strategie, del tipo di fonte rinnovabile da utilizzare (ad esempio eolica, solare, termica, fotovoltaica, idroelettrica, marina, biomassa), dell'impegno finanziario richiesto a ciascun socio, dello sviluppo futuro e della destinazione dei profitti generati dalle attività dell'azienda (ad esempio, nuovi servizi per la comunità di tipo culturale, socio-assistenziale, educativo o di mobilità sostenibile).

**Obiettivi sostenibili:** L'aspetto della governance promuove l'adozione di obiettivi sostenibili all'interno delle cooperative energetiche. Ciò implica l'integrazione di criteri ambientali e sociali nei piani strategici e operativi. Le cooperative energetiche dovrebbero mirare a ridurre l'impatto ambientale, promuovere l'equità sociale e contribuire alla transizione energetica verso le fonti di energia rinnovabili.

**Mitigazione dei rischi:** La governance incoraggia le cooperative energetiche a identificare e mitigare i rischi. Ciò include la valutazione dei potenziali impatti delle attività energetiche, la gestione delle crisi e la pianificazione di situazioni impreviste. La mitigazione dei rischi è fondamentale per garantire la stabilità e la resilienza delle cooperative energetiche.

**Responsabilità finanziaria:** Il Fattore Governance richiede una rigorosa responsabilità finanziaria all'interno delle cooperative energetiche. Ciò significa una gestione prudente dei fondi, un'accurata rendicontazione delle finanze e il rispetto delle leggi finanziarie e fiscali. La responsabilità finanziaria è essenziale per garantire la sostenibilità economica delle cooperative energetiche.

**Partecipazione degli stakeholder:** Le cooperative energetiche coinvolgono le parti interessate, compresi i soci, le comunità locali e gli investitori, nella governance e nel processo decisionale. Il modello cooperativo - basato sulla messa in rete dei suoi membri - rappresenta sicuramente una forma in grado di favorire la cooperazione tra tutti i diversi stakeholder (pubblici e privati) che operano nello stesso territorio, garantendo così il controllo da parte degli abitanti sulla gestione dell'energia prodotta e un radicamento locale del capitale (economico e sociale) accumulato che rimane a disposizione della comunità.

## | Approccio multi-stakeholder

I concetti sopra elencati fanno parte dell'approccio multistakeholder.

L'approccio multistakeholder è una componente chiave dell'approccio ESG (Environmental, Social, Governance) alla transizione energetica attraverso le cooperative di comunità. Questo approccio sottolinea l'importanza di coinvolgere una serie di parti interessate o "stakeholder" nella pianificazione, nell'attuazione



e nella gestione di iniziative energetiche sostenibili. L'inclusione di voci e prospettive diverse garantisce una maggiore legittimità, sostenibilità e impatto delle iniziative energetiche comunitarie.

Sottolinea l'importanza di coinvolgere diverse parti interessate nelle iniziative energetiche delle cooperative comunitarie. Queste parti interessate possono includere i membri della cooperativa, le comunità locali, le autorità pubbliche, le organizzazioni non governative, gli investitori, gli esperti di energia e altre parti interessate. Coinvolgendo una varietà di prospettive, è possibile identificare sfide, opportunità e soluzioni più complete. Ciò significa che le decisioni sulle fonti energetiche, sugli investimenti, sulla gestione delle operazioni e su altre attività chiave coinvolgono diverse parti interessate. Le decisioni inclusive portano a soluzioni più informate e accettate, riducendo al minimo i conflitti e migliorando la legittimità delle iniziative.

La collaborazione tra i membri è quindi fondamentale per raggiungere accordi e compromessi attraverso un dialogo aperto e costruttivo. La collaborazione tra i vari attori aiuta a superare le sfide e a lavorare insieme verso obiettivi energetici sostenibili. Ad esempio, gli esperti di energia possono fornire informazioni tecniche, le comunità possono contribuire alla pianificazione del territorio e le comunità locali possono offrire conoscenze sulla cultura e sulle esigenze dell'area. Questo scambio arricchisce le iniziative energetiche e promuove l'apprendimento reciproco.

Questo è essenziale per ottenere il sostegno della comunità e garantire il successo a lungo termine delle iniziative energetiche. Un'ampia base di sostegno aiuta anche a mitigare potenziali opposizioni e conflitti. Ma come coinvolgere tutte le parti interessate?

## | Approccio di coinvolgimento della comunità

Rimanendo sul tema della transizione energetica attraverso le organizzazioni cooperative, presentiamo l'approccio del Community Engagement che promuove il coinvolgimento attivo della comunità locale nelle decisioni e nelle attività legate all'energia. Questo coinvolgimento può includere consultazioni comunitarie, incontri informativi, sondaggi e forum di discussione. Gli individui e le famiglie hanno l'opportunità di esprimere le loro opinioni, preoccupazioni ed esigenze in materia di energia. Il coinvolgimento della comunità comprende attività di sensibilizzazione ed educazione per informare la comunità sulle questioni energetiche, sulla sostenibilità e sugli impatti delle iniziative energetiche. Questo processo promuove la consapevolezza e l'educazione energetica all'interno della comunità.

Il coinvolgimento della comunità prevede un ciclo continuo di feedback e adattamento. La comunità fornisce un feedback sulle prestazioni delle iniziative energetiche, consentendo correzioni e miglioramenti. Questo assicura che le soluzioni siano adattate alle esigenze in evoluzione della comunità.

### Fonti

- [Comunità energetiche: cosa sono e come funzionano](#)
- [Innovazione sociale, circolarità e transizione energetica per le pratiche ambientali, sociali e di governance \(ESG\) - una revisione completa](#)
- [Modelli organizzativi per le comunità energetiche. Riflessioni dalla ricerca sulla "Mappa dell'energia della comunità"](#)
- [Le cooperative di comunità come nuovi agenti di aggregazione sociale e sviluppo locale](#)



- [Cooperativa di comunità: Una nuova forma giuridica per la valorizzazione del capitale sociale per lo sviluppo di comunità ad energia rinnovabile in Italia](#)
- [Gestione ottimale di sistemi energetici distribuiti multi-stakeholder in comunità a basse emissioni di carbonio, considerando le risorse di risposta alla domanda e la carbon tax](#)
- [Territorio e persone come risorse: le cooperative di comunità](#)
- [Uno sguardo più attento all'azione collaborativa: impegno civico e partecipazione alle iniziative energetiche della comunità](#)
- Borzaga, Fazzi, 2011; Mori, Sforzi, 2019



## Scenario: ESG nella transizione energetica, le cooperative energetiche



## | Introduzione

Nel percorso verso la creazione di comunità più sostenibili, le iniziative di sostenibilità comunitaria giocano un ruolo chiave nel plasmare il futuro. Queste iniziative rappresentano un approccio unico in cui le comunità locali si uniscono per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche con soluzioni innovative e partecipative. I "punti chiave di successo" che presentiamo in questo capitolo sono estratti da cinque casi di studio ispirati in tutta Europa: Austria, Italia, Irlanda, Spagna e Slovacchia. Questi casi dimostrano come le comunità abbiano affrontato sfide specifiche, adottato strategie innovative e creato un impatto positivo sia a livello locale che globale.

In questo capitolo esamineremo questi "punti chiave di successo", evidenziando le migliori pratiche e le lezioni apprese dalle esperienze delle comunità coinvolte. Dal passaggio alle fonti di energia rinnovabile al coinvolgimento attivo degli stakeholder, queste iniziative dimostrano come le soluzioni sostenibili possano fiorire se abbracciate con determinazione e coinvolgimento collettivo. I nostri casi di studio dimostrano che la transizione verso una comunità più sostenibile non solo è possibile, ma può portare a risultati eccezionali, riflettendo l'importanza di un approccio collaborativo e innovativo.

Unitevi a noi nell'esplorazione dei segreti delle iniziative di sostenibilità di successo delle comunità e scoprite come ogni Punto Chiave di Successo ha contribuito a guidare queste comunità lungo il percorso verso un futuro più verde, inclusivo e responsabile.

## | Punti chiave del successo

**Riduzione delle emissioni di CO2:** In tutti e 5 i casi di studio, le iniziative sostenibili e le comunità energetiche hanno contribuito in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO2. Ciò dimostra l'importanza della transizione verso fonti energetiche rinnovabili e sostenibili nella lotta al cambiamento climatico. Nel caso di "Templederry Renewable Energy Supply" in Irlanda, l'installazione del parco eolico di proprietà della comunità ha contribuito in modo significativo all'aumento della produzione di energia rinnovabile,



riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e le emissioni di CO2.

**Miglioramento dell'efficienza energetica:** Tutti i casi di studio mostrano un aumento dell'efficienza energetica grazie a tecnologie e soluzioni energetiche più pulite. Questo ha portato a una minore dipendenza dai combustibili fossili e a una maggiore sostenibilità.

**Partecipazione della comunità:** Un elemento chiave in tutti i casi di studio è la partecipazione attiva delle comunità locali. Le comunità si sono impegnate nel processo decisionale e nella gestione delle iniziative energetiche, dimostrando che il coinvolgimento della popolazione è fondamentale per il successo di tali progetti. Nel caso della "Energiegenossenschaft Mürztal" in Austria, la comunità locale è stata attivamente coinvolta nella piantumazione di erbe energetiche e nella partecipazione all'iniziativa mobile CO2 free. Questo coinvolgimento ha contribuito a creare un forte senso di comunità e di sostegno alle attività ecologiche.

**Creazione di occupazione:** La transizione verso l'energia sostenibile ha avuto un impatto positivo sull'occupazione. In tutti i casi di studio sono state create nuove opportunità di lavoro e si sono sviluppati nuovi settori economici legati alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

**Miglioramento della qualità della vita:** Le iniziative sostenibili hanno migliorato la qualità della vita delle persone coinvolte. Grazie all'uso di energia più pulita, all'efficienza energetica e all'accesso a soluzioni sostenibili, le comunità hanno sperimentato un maggiore comfort e benessere. Il progetto "Crevillent CEL" in Spagna ha permesso di risparmiare il 15%-20% sulle bollette energetiche sia per le famiglie che per le organizzazioni, dimostrando che le iniziative di energia rinnovabile possono avere un impatto positivo sulle finanze locali.

**Sostenibilità locale e globale:** Tutti i casi di studio hanno dimostrato l'importanza di agire a livello locale per contribuire agli obiettivi di sostenibilità globale, come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

**Innovazione e collaborazione:** L'innovazione e la collaborazione con diverse parti interessate sono state fondamentali in tutti i casi di studio. Questi progetti hanno dimostrato come la creatività, la tecnologia e la collaborazione possano portare a soluzioni sostenibili. La "Cooperativa di Comunità di Biccari" in Italia rappresenta un modello di aggregazione sociale basato sulla condivisione e sulla creazione di risposte condivise ai bisogni collettivi. Questo modello promuove un approccio basato sulla comunità e coinvolge un'ampia gamma di soggetti interessati.

**Accesso all'energia pulita:** in tutti i casi di studio, l'accesso all'energia pulita e rinnovabile è diventato una realtà per le comunità coinvolte. Ciò ha contribuito a ridurre l'impatto negativo delle fonti energetiche tradizionali.

**Sensibilizzazione ed educazione:** Gli esempi presentati dimostrano l'importanza della sensibilizzazione e dell'educazione delle comunità sui temi dell'energia sostenibile e delle pratiche ecocompatibili.

**Promozione dell'Agenda 2030:** Le iniziative sostenibili dei casi di studio sono allineate con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, dimostrando come possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati.

## | Campioni per l'ispirazione



In questa serie di casi di studio, esploriamo cinque iniziative di transizione energetica e cooperative energetiche di diverse parti del mondo. Ogni caso di studio offre una preziosa opportunità di apprendimento, fornendo una finestra sui successi, le sfide e le migliori pratiche nell'adozione di soluzioni energetiche sostenibili. Scopriremo come queste iniziative hanno affrontato le sfide dell'attuale crisi climatica, riducendo le emissioni di CO2, migliorando l'efficienza energetica e promuovendo uno stile di vita sostenibile.

Da un piccolo villaggio italiano a una città spagnola, passando per le comunità energetiche in Austria e Irlanda e un'innovativa iniziativa di Smart City in Slovacchia, questi casi studio dimostrano che la transizione energetica non è solo un concetto teorico, ma una realtà tangibile e di successo. Questi progetti evidenziano come la collaborazione, l'innovazione e il coinvolgimento attivo della comunità possano dare forma a un futuro energetico più pulito e sostenibile.

Un elemento comune a questi casi di studio è l'allineamento con gli obiettivi globali di sostenibilità, in particolare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e l'approccio ESG. Questi casi dimostrano come l'azione locale possa contribuire in modo significativo all'obiettivo più ampio di creare un mondo più sostenibile e resiliente.

Le pratiche riportate in questa guida sono state scelte tra un insieme di 25 pratiche, 5 per Paese partner, raccolte da ciascun partner del consorzio. Le pratiche raccolte sono state analizzate da 6 persone chiave, esperti nel campo della transizione energetica, delle cooperative di comunità e della formazione professionale. È stato chiesto loro di selezionare la storia e la metodologia più convincente in base a criteri specifici:

innovazione (intensità dell'elemento nuovo e distintivo; cosa lo differenzia da altre storie o metodologie con caratteristiche e scopi simili),

- l'idoneità (in che misura la storia e la metodologia rispondono alle esigenze e alle sfide del progetto, la capacità di trasferibilità),

utilità (benefici e valore aggiunto percepiti dagli utenti, evidenziati in termini di riconoscimento delle competenze, valore sociale e/o sviluppo personale),

- accuratezza (la storia e la metodologia sono rilevanti per i giovani e gli operatori giovanili e per l'approccio all'imprenditorialità sociale, si basa su situazioni/bisogni reali),

Accettabilità (i giovani e/o gli operatori giovanili hanno partecipato attivamente alla storia e alla metodologia; capacità di replica), impatto atteso (capacità della storia e della metodologia di produrre risultati).

## Italia - Comunità energetica di Biccari

**Visita:** [coopbiccari](https://www.coopbiccari.it)



## Contesto:

Il piccolo comune di Biccari, situato in una pittoresca zona montuosa, ha dovuto affrontare una serie di sfide significative che hanno minacciato la sua vitalità e la sopravvivenza della comunità. Una delle principali preoccupazioni era lo spopolamento, un problema comune a molte comunità rurali e remote. I giovani sono stati spinti a cercare altrove opportunità di lavoro e uno stile di vita più accessibile, lasciando le zone montane con una popolazione in calo e un futuro incerto.

Inoltre, l'area di Biccari è stata interessata da un'espansione di parchi eolici di grandi dimensioni, affermandosi come parte del cosiddetto "vento selvaggio". Questi parchi eolici, pur producendo energia rinnovabile, hanno avuto un impatto poco o per nulla positivo sulla comunità locale. Al contrario, hanno lasciato una scia di distruzione ambientale e sociale, con terreni sottratti ai residenti e risorse naturali sfruttate a beneficio di altri.

La necessità di ripristinare il controllo sul territorio, promuovere lo sviluppo locale e perseguire la sovranità energetica è diventata un imperativo per Biccari. La comunità ha deciso di affrontare queste sfide e di trasformare la situazione. In questo contesto è nata la Cooperativa di Comunità di Biccari (C.C.B.), un'innovativa iniziativa di aggregazione sociale.

## Intervento

L'intervento condotto dalla Cooperativa di Comunità di Biccari (C.C.B.) è stato caratterizzato da una serie di azioni mirate e dalla partecipazione attiva della comunità locale. Il Comitato Promotore, con il suo obiettivo centrale di creare un patto intragenerazionale e complementare, ha svolto un ruolo chiave in questo processo. Il Comitato ha messo a frutto le competenze e l'esperienza degli abitanti di Biccari, cercando di sfruttare al meglio le potenzialità del territorio.

Un elemento centrale dell'intervento è stato il recupero e la gestione di beni comunitari precedentemente inutilizzati o sottovalutati. Questa fase ha richiesto un'attenta analisi e la mobilitazione delle risorse locali. I membri della cooperativa hanno lavorato attivamente per identificare e catalogare questi beni comunitari, che comprendevano terreni, edifici e risorse comunitarie. Questo processo è stato essenziale per rendere disponibili risorse che altrimenti sarebbero rimaste inutilizzate.

Una volta identificati questi beni, il C.C.B. ha intrapreso misure concrete per la loro riqualificazione e il loro riutilizzo. Ciò ha comportato il recupero di edifici abbandonati, il miglioramento dell'accesso alle risorse naturali e il sostegno a iniziative volte a rendere questi beni economicamente e socialmente produttivi. Queste azioni hanno permesso di trasformare ciò che prima era considerato "dormiente" in risorse vitali per la comunità di Biccari.

## Punti chiave

**Coinvolgimento e partecipazione attiva della comunità:** La comunità energetica di Biccari ha dimostrato che il coinvolgimento attivo della comunità nella generazione e nella gestione dell'energia rinnovabile è fondamentale per il successo. La partecipazione di residenti di diverse fasce d'età e con diverse competenze professionali ha creato un solido senso di appartenenza e responsabilità.

**Sostenibilità sociale ed economica:** Questo caso di studio ha dimostrato che l'energia rinnovabile può essere uno strumento per migliorare la qualità della vita nella comunità e creare occupazione locale. La cooperativa comunitaria di Biccari ha contribuito all'obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, aiutando a ridurre l'inquinamento e a migliorare le condizioni economiche dei cittadini.

**Utilizzo delle risorse locali:** La cooperativa ha sfruttato con successo le risorse locali, compreso il recupero di beni comunitari inutilizzati, per creare progetti di energia rinnovabile di proprietà della comunità. Questo modello può essere un esempio di

Un aspetto fondamentale dell'intervento è stato il coinvolgimento attivo della comunità locale in tutte le fasi del processo. Il C.C.B. ha organizzato numerosi incontri con i residenti e ha incoraggiato la partecipazione diretta dei cittadini nella definizione delle priorità, nella generazione di idee e nell'attuazione dei progetti. Questo approccio partecipativo ha creato un senso di appartenenza condivisa e ha garantito che le azioni intraprese riflettessero pienamente i bisogni e le aspirazioni della comunità.

Inoltre, la Cooperativa ha lavorato attivamente per stabilire alleanze e partenariati con gli stakeholder locali, tra cui imprenditori, organizzazioni no-profit e istituzioni educative. Queste collaborazioni hanno contribuito a rafforzare l'impatto delle azioni intraprese e a fare il miglior uso delle risorse disponibili.

### **Confronto**

Per valutare l'impatto e la portata dell'iniziativa della Cooperativa di Comunità di Biccari, è importante considerare il contesto circostante e confrontare i suoi risultati con le medie o i benchmark nel campo dell'innovazione sociale e dell'aggregazione di comunità.

A livello regionale, ci sono altre storie di successo. A livello locale, il C.C.B. rappresenta un modello distintivo di cooperazione e partecipazione attiva della comunità, soprattutto per il contesto rurale in cui si trova. Rispetto a iniziative simili in altre aree, il C.C.B. ha raggiunto un numero significativamente alto di membri e ha dimostrato un notevole coinvolgimento intergenerazionale. Questa partecipazione ampia e diversificata distingue il C.C.B. da molte altre iniziative simili, sottolineando il suo successo nell'attrarre un'ampia gamma di membri della comunità.

In termini di coinvolgimento intergenerazionale, il C.C.B. ha superato la media, dimostrando che il suo approccio innovativo ha coinvolto attivamente sia le generazioni più giovani che quelle più anziane. Questo confronto sottolinea l'efficacia dell'approccio del C.C.B. nel creare un dialogo e una collaborazione intergenerazionali, essenziali per il successo a lungo termine delle iniziative comunitarie.

Anche dal punto di vista della diversità occupazionale dei membri, il C.C.B. ha ottenuto risultati superiori alla media rispetto ad altre iniziative di cooperazione. La partecipazione di un'ampia gamma di professionisti, lavoratori, studenti, commercianti e pensionati testimonia l'ampia adesione di persone provenienti da diversi ambiti occupazionali e livelli di età.

Questi confronti dimostrano come la Cooperativa di Comunità di Biccari abbia raggiunto risultati eccellenti rispetto agli standard settoriali delle iniziative comunitarie, contribuendo a evidenziare il successo e l'efficacia del suo modello di innovazione sociale.

### **Risultati**

I risultati ottenuti dalla Cooperativa di Comunità di Biccari (C.C.B.) sono chiaramente indicativi del successo dell'iniziativa e dei benefici derivanti dalla sua attuazione.

Attualmente, la C.C.B. conta circa 200 membri di Biccari, e questo numero continua a crescere costantemente. La comunità ha abbracciato attivamente il concetto di cooperativa e ha dimostrato un forte impegno nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione collettiva. I soci si dividono in diverse categorie: soci lavoratori, sostenitori e utenti. Questa varietà di partecipanti rappresenta un'ampia gamma di lavoratori, tra cui liberi professionisti, operai, studenti, commercianti e pensionati, a testimonianza dell'inclusività e della diversità dell'iniziativa.



È importante notare che la cooperativa coinvolge persone di età compresa tra i 18 e i 90 anni. Questo aspetto è significativo perché evidenzia un forte senso di partecipazione intergenerazionale, con giovani e anziani che collaborano attivamente per il bene della comunità. Questo modello di coinvolgimento intergenerazionale è essenziale per garantire la durata delle iniziative e per trasmettere conoscenze, competenze ed esperienze tra generazioni diverse.

I risultati del C.C.B. dimostrano in modo tangibile come la collaborazione e l'innovazione sociale possano affrontare con successo le sfide della comunità. La partecipazione attiva e il recupero di risorse precedentemente inutilizzate hanno contribuito a rendere la comunità più resiliente e autonoma. Inoltre, questi risultati sottolineano l'importanza di un approccio partecipativo e inclusivo nello sviluppo di soluzioni alle problematiche locali.

sfide, dimostrando che l'azione collettiva può portare a risultati concreti e positivi.

## Spagna - Il CEL di Crevillent

**Visita:** <https://www.grupoenercoop.es/comunidad-energetica-de-crevillent-asi-es-el-pionero-autoconsumo-colectivo-que-ahorra-en-la-factura-de-la-luz/>

### **Contesto:**

Il problema affrontato riguardava la dipendenza energetica della Spagna, che importa il 70% dell'energia. Per superare gli effetti della crisi energetica e raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, era necessario ridurre il consumo energetico e aumentare l'indipendenza energetica. Le Comunità Energetiche Locali hanno cercato di produrre energia utilizzando fonti rinnovabili, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra e all'adozione di energia pulita.

### **Intervento:**

L'intervento comprendeva diverse azioni:

- L'installazione di celle di autoconsumo collettivo su 21 strutture comunitarie in un'area di 15.000 metri quadrati.
- Il finanziamento di 300.000 euro da parte del progetto di innovazione MERLON, in collaborazione con la cooperativa elettrica locale Enercoop, per rinnovare il sito.

### **Confronto:**

All'inizio del 2023, in Spagna c'erano 121 comunità energetiche con un totale di 6.400 kWp di potenza installata. Ciò significa che la potenza media installata per comunità era di circa 52,89 kWp, a beneficio di un totale di 3.146 famiglie e 19.201 persone. La riduzione delle emissioni di CO2 è stata di 2.071 tonnellate all'anno, pari alla piantumazione di 102 alberi all'anno. Rispetto alla media, questa comunità ha dimostrato risultati superiori, con il 127% in più di potenza installata e il 169% in più di utenti beneficiari.

### **Risultati:**

### **Punti chiave**

#### **Indipendenza energetica e risparmio energetico:**

La CEL di Crevillent ha dimostrato che la riduzione della dipendenza energetica dai combustibili fossili è possibile grazie all'uso di energie rinnovabili. Il passaggio all'energia pulita ha portato a significativi risparmi energetici, riducendo così il consumo energetico complessivo.

#### **Coinvolgimento della comunità:**

Questo studio di caso ha evidenziato l'importanza del coinvolgimento attivo della comunità nelle iniziative di energia rinnovabile. Le comunità energetiche locali (LEC) sono un mezzo efficace per coinvolgere i cittadini nella produzione e nell'uso delle energie rinnovabili.

#### **Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs):**

Il CEL di Crevillent ha dimostrato come la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile possano contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. La riduzione delle



*L'impianto installato è in grado di soddisfare il fabbisogno elettrico di 70 famiglie utilizzando 120 kW. Inoltre, il sistema da 200 kWh consente ai cittadini di immagazzinare energia durante il giorno, riducendo la dipendenza da fonti esterne in caso di blackout. Queste azioni hanno portato a un risparmio significativo tra il 15% e il 20% sul totale della bolletta annuale, contribuendo ad aumentare l'attività economica e l'occupazione nel comune.*

*Questo caso di studio dimostra come la comunità di Crevillent abbia affrontato con successo la sfida dell'indipendenza energetica e abbia contribuito in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO2, promuovendo al contempo l'efficienza energetica e la sostenibilità nella comunità locale.*

## Irlanda - Energia comunitaria

**Visita:** <https://communitypower.ie/our-story/>

### Problema:

Irish Community Power è nata come risposta diretta ai crescenti problemi del sistema energetico del Paese. L'Irlanda si trovava in una situazione critica, con oltre il 90% dell'elettricità generata da combustibili fossili, che contribuivano in modo significativo all'inquinamento climatico. Inoltre, molte persone erano gravate da bollette energetiche elevate, soprattutto nelle stagioni fredde. In questo contesto, Community Power si è posta l'obiettivo di rendere accessibili alle comunità irlandesi i benefici dell'energia rinnovabile, rispondendo alla necessità di una transizione verso fonti energetiche più pulite e sostenibili.

### Intervento:

L'intervento di Community Power si è concretizzato con la creazione del parco eolico di Templederry, il primo parco eolico di proprietà della comunità in Irlanda, situato nella contea di Tipperary. Questo parco eolico è stato sviluppato e costruito in un periodo di 12 anni, diventando una fonte di energia sostenibile in grado di generare circa 15 GWh di elettricità all'anno. Questa quantità di energia equivale al fabbisogno energetico della città di Nenagh, che conta 8.000 abitanti. Dopo il successo del parco eolico, Community Power ha ampliato i suoi sforzi, collaborando con altre comunità irlandesi per sviluppare altri progetti di energia rinnovabile di proprietà della comunità. Oggi l'organizzazione acquista elettricità da diversi piccoli e micro generatori idroelettrici ed eolici sparsi in tutto il Paese e la fornisce ai suoi clienti, che la utilizzano nelle loro case, aziende, fattorie e strutture comunitarie.

### Confronto:

L'evoluzione e l'impegno di Community Power possono essere paragonati al precedente panorama energetico irlandese. Prima dell'azione di Community Power, l'Irlanda era fortemente dipendente dai combustibili fossili, con una percentuale significativamente alta di energia generata da fonti inquinanti. La creazione del parco eolico di Templederry ha contribuito in modo significativo all'aumento della produzione di energia rinnovabile nel Paese. Questa iniziativa ha facilitato la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e ha sostenuto gli sforzi del Paese per combattere il cambiamento climatico.

### Punti chiave

**Comunità energetiche:** La creazione di comunità energetiche locali, come il parco eolico di Templederry, è fondamentale per promuovere le energie rinnovabili e ridurre le emissioni di CO2. Queste comunità coinvolgono i residenti nella produzione e nel consumo di energia pulita.

**Risparmio energetico e partecipazione della comunità:** L'approccio di proprietà della comunità consente ai residenti di partecipare attivamente e di sentirsi responsabili dell'energia prodotta. Questo porta a un maggiore coinvolgimento nella transizione energetica e a un significativo risparmio sulle bollette.

**Impatto economico positivo:** Community Power ha dimostrato come le comunità energetiche possano contribuire all'attività economica locale e all'occupazione. L'energia rinnovabile non solo riduce le emissioni, ma può anche migliorare le condizioni economiche delle comunità.



### Risultati:

I risultati tangibili della fornitura di energia rinnovabile di Templederry sono molti e positivi. L'approccio basato sulla proprietà comunitaria ha dato potere alle comunità locali, fornendo loro un senso di proprietà e responsabilità per la propria energia. Questo ha portato a un maggiore coinvolgimento nella promozione di progetti di energia rinnovabile. La fornitura di elettricità rinnovabile alle comunità ha contribuito in modo significativo a ridurre le bollette energetiche, a migliorare il benessere delle persone e a ridurre il numero di case fredde. Nel complesso, gli sforzi di Community Power hanno spinto l'Irlanda verso un sistema energetico più sostenibile, contribuendo a un futuro più pulito ed ecologico per il Paese.

## Austria - Società per l'energia Mürztal

Visita: [aggiungi](#)

### Problema/Necessità/Contesto:

Il problema da affrontare era la necessità di ridurre il cambiamento climatico e le emissioni di anidride carbonica promuovendo fonti di energia pulite e sostenibili. Inoltre, c'era l'obiettivo di promuovere un uso etico e sostenibile del suolo in agricoltura. Questa sfida era in linea con l'impegno dell'Austria per la transizione energetica e le pratiche agricole sostenibili.

### Intervento:

L'Austria ha intrapreso diverse azioni per affrontare questa sfida:

- Piantare erbe energetiche e pioppi, noti per la loro rapida crescita, come fonti di energia rinnovabile.

- Lancio di un'iniziativa innovativa chiamata "CO2 free", che dimostra un impegno concreto per la sostenibilità ecologica. Inoltre, l'iniziativa coinvolge attivamente i clienti.

- Consentire ai clienti di contribuire volontariamente all'iniziativa piantando alberi, promuovendo un'azione di gruppo per la sostenibilità ecologica.

### Risultati:

L'azienda ha esteso le sue operazioni di coltivazione di energia ad altri Paesi europei, riducendo le emissioni di CO2 e contribuendo alla sostituzione del gasolio da riscaldamento con fonti energetiche più sostenibili. Inoltre, i contributi volontari dei clienti, attraverso il loro impegno nell'iniziativa "CO2 free", dimostrano un aumento della comprensione e del sostegno alle attività ambientali. La comunità è ora attivamente coinvolta nella transizione energetica e sostenibile, dimostrando un forte sostegno alle pratiche eco-compatibili.

### Punti chiave

**Sostenibilità ecologica:** Questo studio di caso ha evidenziato l'importanza di investire in fonti energetiche sostenibili, come la piantagione di erbe energetiche e l'iniziativa "CO2 free mobile". Queste azioni dimostrano un forte impegno per la sostenibilità ecologica.

**Collaborazione europea:** L'espansione delle operazioni di impianto di energia in altri Paesi europei ha dimostrato come la collaborazione transnazionale possa contribuire a ridurre le emissioni di CO2 e a sostituire le fonti energetiche non sostenibili.

**Coinvolgimento dei clienti:** L'iniziativa di coinvolgere i clienti nella riduzione delle emissioni di CO2 attraverso contributi volontari ha dimostrato una crescente comprensione e sostegno delle attività ambientali. Il coinvolgimento dei clienti è essenziale per il successo delle iniziative di

## Slovacchia - Iniziative per una città intelligente a Banská Bystrica

Visita: [aggiungi](#)



## Contesto

Banská Bystrica, situata nella Slovacchia centrale, si è distinta come esempio di amministrazione locale impegnata nell'attuazione di progetti di smart city. Questa iniziativa è stata avviata per affrontare le sfide urbane e migliorare la qualità della vita dei residenti, diventando un modello per altre città della Slovacchia. La città si è concentrata su soluzioni urbane intelligenti per promuovere la sostenibilità.

## Intervento

Banská Bystrica ha intrapreso una serie di iniziative significative:

- Illuminazione pubblica a LED. La città ha adottato un'illuminazione pubblica a LED ad alta efficienza energetica, riducendo i consumi e i costi di illuminazione. Questa transizione ha migliorato la sicurezza e il comfort dei residenti, consentendo alla città di gestire l'illuminazione in modo intelligente in base alle condizioni di luce diurna e all'attività delle strade.
- Trasporto pubblico elettrico. L'introduzione di autobus elettrici ecologici e silenziosi ha contribuito a ridurre le emissioni e a migliorare la qualità dell'aria in città, promuovendo un ambiente più pulito e sano per i residenti.
- Digitalizzazione dei servizi comunitari. Banská Bystrica ha semplificato le procedure amministrative per i residenti, permettendo loro di gestire uffici e pagamenti online. Questo passo ha portato a un risparmio di tempo, di costi di trasporto e a una riduzione dell'uso di documenti cartacei.
- Collaborazione con start-up e aziende tecnologiche. La città ha stabilito partnership con start-up e aziende tecnologiche locali per sviluppare soluzioni innovative per le sfide urbane. Questa sinergia sostiene l'ecosistema imprenditoriale locale e incoraggia la rapida adozione di nuove tecnologie nelle infrastrutture cittadine.
- Sistema di parcheggio intelligente. È stato introdotto un sistema di parcheggio intelligente per aiutare gli automobilisti a trovare posti auto in modo più efficiente tramite applicazioni mobili, contribuendo a ridurre la congestione del traffico e a migliorare la facilità di parcheggio per residenti e visitatori.

### Punti chiave

**Efficienza energetica:** L'uso di illuminazione comunale a LED e di autobus elettrici ad alta efficienza energetica ha dimostrato come le iniziative Smart City possano migliorare l'efficienza energetica e ridurre il consumo di energia.

**Viaggi sostenibili:** Il sistema di parcheggio intelligente ha contribuito a ridurre la congestione del traffico e a promuovere gli spostamenti sostenibili. Questo ha portato a una riduzione delle emissioni di CO2 e a un sistema di trasporto urbano più sostenibile.

**Miglioramento della qualità della vita:** Le iniziative Smart City hanno dimostrato di contribuire non solo alla sostenibilità, ma anche di migliorare la qualità della vita dei residenti. Il comfort, la sicurezza e l'efficienza dei servizi della comunità sono stati notevolmente migliorati.

## Confronto

Sebbene alcuni progetti siano ancora in corso, è possibile tracciare i benefici delle iniziative Smart City di Banská Bystrica:

- Riduzione delle emissioni di CO2. Il passaggio agli autobus elettrici ha contribuito in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO2 nel trasporto urbano, migliorando la qualità dell'aria in città.
- Efficienza energetica. L'illuminazione intelligente della comunità non solo ha migliorato l'efficienza energetica, ma ha anche contribuito alla sostenibilità complessiva della città.
- Promozione della mobilità sostenibile. Il sistema di parcheggio intelligente ha ridotto il traffico e le emissioni, migliorando la qualità della vita dei residenti.



- Miglioramento della qualità della vita. Le iniziative Smart City hanno migliorato il comfort e la sicurezza dei residenti, semplificato le procedure amministrative e aumentato l'efficienza dei servizi comunitari.

### **Risultati**

Nel complesso, le iniziative Smart City di Banská Bystrica hanno avuto un impatto positivo sulla transizione verso una città più sostenibile e verde. Oltre a ridurre le emissioni, queste iniziative hanno migliorato la qualità della vita dei residenti e l'efficienza dei servizi della comunità. La città è ora un modello di come la tecnologia e l'innovazione possano contribuire alla sostenibilità a livello locale. Anche se alcuni risultati sono ancora in divenire, Banská Bystrica ha dimostrato come un approccio Smart City possa creare un ambiente urbano più sostenibile e migliore per tutti i cittadini.





## Elenco delle competenze e KPI



06

## | CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ PRINCIPALI

### Risultati principali

In relazione all'obiettivo principale del progetto E-coop, "garantire che le barriere siano rimosse e che le comunità abbiano accesso alle informazioni e alle risorse di cui hanno bisogno per partecipare ai processi di implementazione della transizione energetica e questo, nel progetto e-coop, avviene attivando le cooperative energetiche", il consorzio ha lavorato per avere un quadro reale in sei diversi Paesi europei su come sono stati avviati i processi di cooperative energetiche, per avere una conoscenza delle capacità e delle competenze e delle strategie utilizzate dai professionisti delle organizzazioni pubbliche e dagli attori privati come i cittadini, le imprese e la società civile, per identificare le principali sfide e opportunità e per fornire indicazioni sulle direzioni future nella costruzione delle strategie. Per questo motivo, trattandosi di elementi distinti con caratteristiche particolari, si è ritenuto opportuno differenziare i questionari di indagine (allegati alla guida). Un gruppo di 500 persone, 100 per Paese, con una metodologia che richiedeva 10 diversi villaggi rurali per Paese e in ogni Paese:

- 2 Professionisti di organizzazioni pubbliche
- 2 Attori privati
- 2 Cittadini
- 2 Imprenditori
- 2 Società civile

abbiamo intervistato e permesso al consorzio di avere un quadro reale dei processi di transizione energetica e delle esperienze in ET e con cooperative di comunità o cooperative energetiche.

#### Slovacchia

In Slovacchia, la maggior parte degli intervistati è costituita da dipendenti della **pubblica amministrazione**, pari al 42,9% del totale. Il resto degli intervistati sono autorità politiche, sindaci 28,6% e consiglieri 28,6%. Secondo gli intervistati, uno degli **aspetti più importanti dell'implementazione delle cooperative energetiche** è la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder, mentre la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico e la sostenibilità sociale si attestano sulla stessa percentuale (14,3%). Sebbene la maggior parte degli intervistati dichiara **di essere consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche** per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali (57,1%), **la loro conoscenza non è approfondita**. Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento nell'implementazione delle cooperative energetiche**, il 42,9% degli utenti sottolinea la mancanza di partecipazione dei cittadini e, nella stessa percentuale, la mancanza di investimenti pubblici. **I principali vantaggi** delle cooperative energetiche includono una maggiore partecipazione di tutti gli attori locali e la lotta alla povertà energetica. Una maggioranza significativa degli intervistati (85,7%) si dichiara **disponibile a partecipare a seminari/corsi** sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali. Sono anche disposti a partecipare a una cooperativa energetica se istituita nel loro comune.

Per quanto riguarda **il settore delle imprese**, molti professionisti del settore aziendale non hanno una formazione sufficiente nel campo delle cooperative energetiche (50%), nonostante abbiano un alto livello di istruzione (istruzione universitaria 83,3%). Ciò ha contribuito a una mancanza di partecipazione e a un tasso di **fallimento** più elevato **nell'implementazione** delle cooperative energetiche e a una percentuale elevata (33,3%) di partecipazione attiva di tutti gli stakeholder e di impatto sulle comunità come **aspetti più importanti**. Tuttavia, il 100% degli intervistati è fortemente disposto a partecipare a seminari e corsi sulle cooperative di produzione energetica nelle aree rurali, il che indica il desiderio di migliorare le opportunità di formazione. È interessante notare che i risultati dell'indagine hanno mostrato che la maggior parte degli intervistati è **consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche nelle aree rurali** (50%), ma il 33,3% non ne è affatto consapevole. Tuttavia, riconoscono l'importanza di reinvestire i benefici delle cooperative energetiche nel comune stesso (67%). Inoltre, tutti gli intervistati esprimono il loro interesse ad aderire a una cooperativa energetica.

All'interno della **società civile**, per quanto riguarda la **formazione ricevuta** sulle cooperative energetiche al loro livello di studi, la maggioranza (60%) degli intervistati ritiene che sia stata insufficiente. Quando si tratta di **incorporare cooperative energetiche in contesti rurali**, il 100% degli utenti considera la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder. Il



60% degli intervistati dichiara di avere poca o nessuna conoscenza dei **potenziali benefici** dell'implementazione delle cooperative energetiche per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali. Per quanto riguarda le ragioni dell'**insuccesso** nell'implementazione delle cooperative energetiche, la mancanza di partecipazione dei cittadini o di formazione è stata indicata dal 60%. In termini di **benefici** derivanti dalla creazione di cooperative energetiche, la maggiore partecipazione di tutti gli attori locali alla vita della comunità è l'opzione più frequentemente scelta (80%). Il 100% degli intervistati si dichiara **disposto a partecipare a** seminari o corsi sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali.

#### Italia

In Italia, la maggior parte degli intervistati è costituita da consiglieri **della pubblica amministrazione**, pari al 73,3%. Secondo gli intervistati, tra gli **aspetti più importanti dell'implementazione delle cooperative energetiche**, la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder (30%) e la sostenibilità ambientale (26,7%) sono quelli più evidenziati. Sebbene la maggior parte degli intervistati dichiara **di essere consapevole dei potenziali benefici** delle cooperative energetiche per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali (56,7%), la loro conoscenza non è approfondita. Per quanto riguarda le **ragioni dell'insuccesso** nell'implementazione delle cooperative energetiche, il 30% degli utenti sottolinea lo scarso senso di comunità e la mancanza di partecipazione e competenze dei cittadini (23,3%) e quasi alla stessa percentuale la mancanza di investimenti pubblici (20%). **I principali vantaggi** delle cooperative energetiche includono la messa al centro del processo delle comunità rurali (33,3%) e il reinvestimento dei profitti nella comunità (23,3%), con una maggiore partecipazione di tutti gli attori locali (20%). Una maggioranza significativa degli intervistati (96,7%) si dichiara disponibile a partecipare a seminari/corsi sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali. Sono anche disposti a partecipare a una cooperativa energetica se istituita nel loro comune.

Per quanto riguarda il **settore imprenditoriale**, solo il 35% dei professionisti delle aziende ha ricevuto una formazione sufficiente nel campo delle cooperative energetiche, nonostante abbia un alto livello di istruzione (istruzione universitaria 95%). Per quanto riguarda il tasso di **insuccesso nell'implementazione** delle cooperative energetiche, il 40% afferma che c'è uno scarso senso di comunità e, di conseguenza, il 40% sottolinea la necessità di rendere le comunità rurali un fiore all'occhiello e una maggiore partecipazione di tutti gli attori (35%) come **aspetti più importanti**. Tuttavia, il 100% degli intervistati è fortemente disposto a partecipare a seminari e corsi sulle cooperative di produzione di energia nelle aree rurali, il che indica il desiderio di migliorare le opportunità di formazione. È interessante notare che i risultati dell'indagine hanno mostrato che la maggior parte degli intervistati è **consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche nelle aree rurali** (55%), ma il 40% non li conosce in modo approfondito. Inoltre, tutti gli intervistati hanno espresso il loro interesse ad aderire a una cooperativa energetica.

All'interno della **società civile**, per quanto riguarda la **formazione ricevuta** sulle cooperative energetiche al proprio livello di studi, la maggioranza (60%) degli intervistati ritiene che sia stata sufficiente. Quando si tratta di **incorporare le cooperative energetiche nei contesti rurali**, gli utenti considerano la sostenibilità ambientale come la questione più importante (35%), seguita dalla partecipazione attiva di tutte le parti interessate (25%). Il 55% degli intervistati afferma di conoscere i **potenziali benefici** dell'implementazione delle cooperative energetiche per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali, ma non in modo approfondito (40%). Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento** nell'implementazione delle cooperative energetiche, il fattore chiave evidenziato è lo scarso senso della comunità. Per quanto riguarda i **vantaggi** della creazione di cooperative energetiche, i più indicati sono la capacità delle aree rurali di essere leader nella transizione ecologica (40%) e la maggiore partecipazione di tutti gli attori locali (35%). Il 100% degli intervistati si dichiara **disposto a partecipare a** seminari o corsi sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali.

#### Spagna

In Spagna, la maggior parte degli intervistati è costituita da tecnici della **pubblica amministrazione**, pari al 74% del totale. Il 18% è costituito da personale amministrativo e di servizio, mentre l'8% da autorità politiche. Secondo gli intervistati, i tre **aspetti più importanti dell'implementazione delle cooperative energetiche** sono la sostenibilità ambientale (62%), il risparmio energetico (59%) e la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder (53%). Sebbene la maggior parte degli intervistati dichiara **di essere consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche** per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali (59%), **la loro conoscenza non è approfondita**. Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento nell'implementazione delle cooperative energetiche**, il 71% degli utenti sottolinea la mancanza di



partecipazione dei cittadini o di formazione. **I principali vantaggi** delle cooperative energetiche includono il reinvestimento dei profitti nel comune, una maggiore partecipazione di tutti gli attori locali e la lotta alla povertà energetica. Una maggioranza significativa degli intervistati (85%) si dichiara **disponibile a partecipare a seminari/corsi** sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali. Sono anche disposti a partecipare a una cooperativa energetica, se istituita nel loro comune.

Per quanto riguarda il **settore delle imprese**, molti professionisti del settore non hanno una formazione sufficiente nel campo delle cooperative energetiche, nonostante abbiano un alto livello di istruzione. Ciò ha contribuito a una mancanza di partecipazione e a un **tasso di fallimento** più elevato **nell'implementazione delle cooperative energetiche**, come riferito dal 55% degli intervistati. Tuttavia, il 68% degli intervistati è fortemente **disposto a partecipare a seminari e corsi** sulle cooperative di produzione energetica nelle aree rurali, il che indica il desiderio di migliorare le opportunità di formazione. È interessante notare che i risultati dell'indagine hanno mostrato che la maggior parte degli intervistati **non è consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche nelle aree rurali**. Tuttavia, riconoscono l'importanza di reinvestire **i benefici** delle cooperative energetiche nella municipalità stessa. Il progetto e-COOP ha l'ulteriore vantaggio di **sensibilizzare** tutti gli stakeholder, comprese le amministrazioni pubbliche, sui vantaggi e le opportunità associate alle cooperative energetiche. In questo modo, può promuovere un approccio collaborativo e incoraggiare la partecipazione attiva dei vari agenti coinvolti nella creazione di una cooperativa energetica. Inoltre, 8 su 10 hanno espresso interesse ad aderire a una cooperativa energetica.

All'interno della **società civile**, per quanto riguarda la **formazione ricevuta** sulle cooperative energetiche al proprio livello di studi, la maggioranza (64%) degli intervistati ritiene che sia stata insufficiente. Quando si tratta di **incorporare le cooperative energetiche nei contesti rurali**, gli utenti considerano la sostenibilità ambientale come la questione più importante (60%), seguita dal risparmio energetico (48%) e dalla partecipazione attiva di tutte le parti interessate (46%). Uno schiacciante 90% degli intervistati dichiara di avere poca o nessuna conoscenza dei **potenziali benefici** dell'implementazione delle cooperative energetiche per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali. Solo il 10% afferma di esserne a conoscenza. Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento** nell'implementazione delle cooperative energetiche, la mancanza di partecipazione dei cittadini o di formazione, così come la mancanza di investimenti pubblici, sono i fattori chiave evidenziati, rispettivamente dal 64% e dal 44% degli intervistati. In termini di **benefici** derivanti dalla creazione di cooperative energetiche, la lotta alla povertà energetica è l'opzione più frequentemente scelta (50%), seguita dalla possibilità di rendere le aree rurali leader nella transizione ecologica (48%) e di diventare parte attiva nella produzione e nel consumo di energia (44%). Una maggioranza significativa degli intervistati (76%) si dichiara **disposta a partecipare a seminari o corsi** sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali, e l'80% mostra interesse a partecipare a una cooperativa energetica se dovesse essere realizzata nel proprio comune.

## Austria

In Austria, la maggior parte degli intervistati è costituita da dipendenti della **pubblica amministrazione**, pari al 90% del totale. Secondo gli intervistati, i tre **aspetti più importanti dell'implementazione delle cooperative energetiche** sono il risparmio energetico (25,5%), la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder e l'impatto sulle comunità (20%). Mentre la maggior parte degli intervistati dichiara di **essere consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche** per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali (45%), c'è un 25% che afferma che **la sua conoscenza non è approfondita** e, inoltre, c'è una percentuale piuttosto alta di intervistati (30%) che dichiara di non essere affatto consapevole. Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento nell'implementazione delle cooperative energetiche**, il 71% degli utenti sottolinea la scarsa partecipazione. **I principali vantaggi** delle cooperative energetiche includono la lotta per aumentare la solidarietà. Una maggioranza significativa degli intervistati (75%) si dichiara **disponibile a partecipare a seminari/corsi** sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali. Sono anche disposti a partecipare a una cooperativa energetica se istituita nel loro comune.

Per quanto riguarda il **settore delle imprese**, molti professionisti non hanno una formazione sufficiente nel campo delle cooperative energetiche, nonostante abbiano un alto livello di istruzione (istruzione universitaria 56%) o di formazione professionale (36%). Per quanto riguarda il tasso di **insuccesso** più elevato **nell'implementazione** delle cooperative energetiche, essi sottolineano la mancanza di investimenti pubblici (40%), mentre una buona percentuale (23%) considera la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder come **l'aspetto più importante**. Il 72% degli intervistati desidera partecipare



a seminari e corsi sulle cooperative di produzione energetica nelle aree rurali, indicando il desiderio di migliorare le opportunità di formazione. I risultati dell'indagine hanno mostrato che il 40% degli intervistati è **consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche nelle aree rurali**, mentre il 32% non lo è affatto.

All'interno della **società civile**, per quanto riguarda la **formazione ricevuta** sulle cooperative energetiche al proprio livello di studi, l'80% degli intervistati ritiene che sia stata ricevuta. Quando si tratta di **incorporare cooperative energetiche in contesti rurali**, gli utenti considerano la sostenibilità sociale come la questione più importante. Uno schiacciante 86% degli intervistati dichiara di avere conoscenze scarse o sufficienti sui **potenziali benefici** dell'implementazione delle cooperative energetiche per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali. Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento** nell'implementazione delle cooperative energetiche, il 60% ha evidenziato la mancanza di partecipazione dei cittadini o di formazione. Per quanto riguarda i **vantaggi** della creazione di cooperative energetiche, la lotta alla povertà energetica è l'opzione più frequentemente scelta. Solo il 60% degli intervistati si dichiara **disposto a partecipare a** seminari o corsi sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali.

#### Irlanda

In Irlanda, la maggior parte degli intervistati è costituita da dipendenti della **pubblica amministrazione**, pari al 71,9% del totale. Secondo gli intervistati, i **tre aspetti più importanti dell'implementazione delle cooperative energetiche** sono la sostenibilità ambientale (46,9%), il risparmio energetico (31,3%) e l'impatto sulle comunità (28,1%). Sebbene la maggior parte degli intervistati dichiara di **essere consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche** per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali (46,9%), **la loro conoscenza non è approfondita** e, inoltre, c'è una percentuale piuttosto elevata di intervistati (40,6%) che dichiara di non esserne affatto consapevole. Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento nell'implementazione delle cooperative energetiche**, il 71% degli utenti sottolinea la mancanza di partecipazione o formazione dei cittadini (31,3%) e la mancanza di investimenti pubblici (25%). I **principali benefici** delle cooperative energetiche includono la lotta alla povertà energetica. Una maggioranza significativa degli intervistati (90,6%) si dichiara **disponibile a partecipare a seminari/corsi** sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali. Sono anche disposti a partecipare a una cooperativa energetica se istituita nel loro comune.

Per quanto riguarda **il settore delle imprese**, il 32,3% dei professionisti del settore aziendale non ha una formazione sufficiente nel campo delle cooperative energetiche, nonostante abbia un alto livello di istruzione (61,3) e abbia frequentato un percorso di formazione professionale (35,5%). Tra questi, il 48,4% evidenzia la mancanza di investimenti pubblici come un **tasso di fallimento nell'implementazione delle cooperative energetiche**. I partecipanti mostrano una forte **disponibilità (87,1%) a frequentare seminari e corsi** sulle cooperative di produzione di energia nelle aree rurali, indicando il desiderio di migliorare le opportunità di formazione. È interessante notare che i risultati dell'indagine hanno mostrato che la maggior parte degli intervistati **non è consapevole dei potenziali benefici delle cooperative energetiche nelle aree rurali (51,6%)**. Tuttavia, riconoscono l'importanza di reinvestire i **benefici** delle cooperative energetiche nella municipalità stessa, anche per combattere la povertà energetica.

All'interno della **società civile**, per quanto riguarda la **formazione ricevuta** sulle cooperative energetiche al proprio livello di studi, la maggioranza degli intervistati ritiene che sia stata insufficiente. Quando si tratta di **incorporare le cooperative energetiche nei contesti rurali**, gli utenti considerano la sostenibilità ambientale come la questione più importante (48%), seguita dal risparmio energetico (34,9%) e dall'impatto sulla comunità (27,9%). Uno schiacciante 84% degli intervistati dichiara di avere poca o nessuna conoscenza dei **potenziali benefici** dell'implementazione delle cooperative energetiche per le amministrazioni pubbliche nelle aree rurali. Solo il 14% afferma di esserne a conoscenza. Per quanto riguarda le ragioni del **fallimento** nell'implementazione delle cooperative energetiche, la mancanza di partecipazione dei cittadini o di formazione, così come la mancanza di investimenti pubblici, sono i fattori chiave evidenziati, rispettivamente dal 21,7% e dal 23,9% degli intervistati. Per quanto riguarda i **vantaggi** della creazione di cooperative energetiche, il reintegro dei profitti è l'opzione più frequentemente scelta. Una maggioranza significativa degli intervistati (81,4%) si dichiara **disposta a partecipare a** seminari o corsi sulle cooperative di produzione energetica nei processi di transizione energetica delle aree rurali.

#### Conclusioni

Le risposte alle indagini riflettono una gamma diversificata di soggetti interessati, che comprende funzionari pubblici,



imprese, cittadini e società civile. Questo ampio coinvolgimento indica un crescente apprezzamento per gli approcci collaborativi nel guidare la transizione energetica. Tuttavia, in tutti i Paesi esistono notevoli lacune nella consapevolezza e nella comprensione delle cooperative energetiche. Mentre alcuni intervistati ne colgono i potenziali benefici, molti non hanno una comprensione approfondita del concetto. Ciò sottolinea l'**urgente necessità di iniziative educative volte a migliorare la consapevolezza e la conoscenza** tra gli stakeholder. È evidente che esiste un problema ricorrente di formazione insufficiente, in particolare tra i professionisti del settore aziendale, nonostante i loro elevati livelli di istruzione. L'assenza di formazione specifica nelle cooperative energetiche rappresenta un potenziale ostacolo al successo dell'implementazione.

Per colmare questa lacuna è necessario investire in programmi di formazione su misura, pensati per i diversi gruppi di stakeholder, per dotarli di conoscenze e competenze essenziali. Inoltre, le sfide comuni identificate includono una **partecipazione inadeguata dei cittadini, investimenti pubblici limitati e l'assenza di coesione comunitaria** intorno a queste iniziative e a questi temi. Queste sfide sottolineano la **necessità di strategie mirate che promuovano l'impegno della comunità, assicurando al contempo i finanziamenti per costruire la coesione sociale intorno alle iniziative di cooperazione energetica.**

È importante notare che gli intervistati riconoscono diversi vantaggi associati alle cooperative energetiche, come i guadagni in termini di sostenibilità ambientale, la riduzione della spesa complessiva per il consumo di energia, il rafforzamento della coesione sociale all'interno delle comunità e la risoluzione delle questioni legate alla povertà energetica. Sfruttare questi vantaggi percepiti può giocare un ruolo fondamentale nel raccogliere consensi e incoraggiare una più ampia partecipazione alle iniziative cooperative.

#### Raccomandazioni

1. Creare programmi di educazione e formazione completi e personalizzati per i vari gruppi di stakeholder, come funzionari pubblici, imprese, cittadini e organizzazioni della società civile. Questi programmi dovrebbero concentrarsi sull'approfondimento della conoscenza delle cooperative energetiche, dei loro benefici e delle migliori pratiche per un'implementazione di successo.
2. Utilizzare strategie mirate per migliorare l'impegno e la partecipazione della comunità ai progetti delle cooperative energetiche. Ciò può comportare la conduzione di campagne di sensibilizzazione, l'organizzazione di incontri comunitari e l'attuazione di processi decisionali partecipativi per garantire che le diverse voci siano ascoltate e considerate.
3. Sostenere un aumento degli investimenti pubblici nelle iniziative di cooperazione energetica, esortando i governi e i politici a riconoscere l'importanza di fornire un sostegno finanziario per superare gli ostacoli all'attuazione e facilitare il successo di questi progetti.
4. Creare piattaforme che facilitino la condivisione delle conoscenze tra i diversi soggetti coinvolti nelle iniziative di cooperazione energetica. Queste piattaforme consentiranno alle parti interessate di scambiare esperienze, condividere le migliori pratiche e trarre insegnamenti gli uni dagli altri, migliorando l'apprendimento collettivo e accelerando i progressi verso gli obiettivi condivisi.
5. Assicurarsi che tutte le iniziative delle cooperative energetiche siano progettate tenendo conto della sostenibilità a lungo termine, che comprende considerazioni come la sostenibilità finanziaria, le strutture di governance e la resilienza della comunità, per garantire un successo e un impatto continui nel tempo.

#### Elenco delle competenze

Sulla base dei risultati principali raccolti, è stato identificato un elenco di competenze essenziali per contribuire efficacemente all'implementazione e al successo delle cooperative energetiche.

Tutti gli stakeholder hanno espresso la necessità di comprendere a fondo il concetto di cooperative energetiche, i loro potenziali benefici e il loro ruolo nel processo di transizione energetica. Per far fronte a questa esigenza, è **fondamentale sviluppare programmi di istruzione e formazione completi** e adeguati ai diversi gruppi di stakeholder. Ciò comporta la progettazione di programmi di studio, la realizzazione di sessioni di formazione e la valutazione dell'impatto delle iniziative educative volte a migliorare la consapevolezza e la conoscenza delle cooperative energetiche. Inoltre, gli stakeholder hanno evidenziato la mancanza di promozione del coinvolgimento e della partecipazione della comunità nei progetti delle cooperative energetiche. Pertanto, sono necessarie competenze in materia di **coinvolgimento e partecipazione della comunità**, che comprendano abilità nell'organizzazione di incontri con la comunità, nella conduzione di campagne di



sensibilizzazione e nell'attuazione di processi decisionali partecipativi per garantire che le diverse voci siano ascoltate e considerate. Inoltre, la competenza in **Stakeholder Engagement and Collaboration** è essenziale per coinvolgere e collaborare con vari stakeholder, tra cui funzionari pubblici, imprese, cittadini e organizzazioni della società civile. Questa competenza è fondamentale per costruire partnership, promuovere la cooperazione e mobilitare il sostegno per i progetti di cooperazione energetica.

Abbiamo riscontrato anche la necessità di **competenze nella creazione e nella gestione di piattaforme per la condivisione delle conoscenze e la collaborazione** tra le parti interessate coinvolte in iniziative di cooperazione energetica. Ciò comporta la creazione di forum, la facilitazione delle discussioni e la promozione dello scambio di esperienze, buone pratiche e lezioni apprese. Gli stakeholder hanno anche sottolineato la mancanza di **competenze nella pianificazione e nell'attuazione strategica**, in particolare nelle cooperative energetiche. Pertanto, è necessaria la competenza di pianificazione e attuazione strategica, che comporta abilità nell'identificazione di sfide e opportunità chiave, nello sviluppo di strategie mirate e nella supervisione dell'esecuzione di piani d'azione per raggiungere efficacemente gli obiettivi del progetto.

Infine, è fondamentale la capacità di progettare iniziative di cooperative energetiche con una sostenibilità a lungo termine. Ciò include competenze nella **valutazione della redditività finanziaria, nello sviluppo di solide strutture di governance e nell'assicurare la resilienza della comunità** per garantire un successo e un impatto continui nel tempo. Queste competenze sono fondamentali per affrontare le sfide e soddisfare le esigenze espresse dagli stakeholder nello sviluppo e nella gestione dei progetti di cooperative energetiche.

## COMPETENZE

Aree	Competenze
Sviluppare programmi di istruzione e formazione completi e personalizzati per i diversi gruppi di stakeholder.	Ascolto attivo Interrogazione Osservazione Ricerca di mercato Sondaggi e interviste agli utenti Mappatura del viaggio del cliente Analisi dei dati Sintesi Consapevolezza culturale e contestuale Segmentazione dei clienti Mentalità incentrata sul cliente Pensiero innovativo Collaborazione interfunzionale Design centrato sull'utente



<p>Risoluzione dei problemi</p>	<p>Pensiero analitico  Pensiero critico  Creatività e innovazione  Ricerca  Pensiero sistemico  Modelli strutturati di risoluzione dei problemi  Processo decisionale  Valutazione e gestione del rischio  Comunicazione  Risoluzione collaborativa dei problemi  Adattabilità  Gestione delle risorse  Negoziazione e compromesso  Imparare dal fallimento  Gestione del tempo  Pensiero visivo  Assunzione di rischio informata  Persistenza e resilienza  Miglioramento continuo</p>
<p>Impegno nella comunità</p>	<p>Ascolto attivo  Competenza culturale  Comunicazione efficace  Costruzione di relazioni  Mappatura delle parti interessate  Processo decisionale collaborativo  Facilitazione  Empowerment e sviluppo delle capacità  Valutazione dei bisogni  Risoluzione dei conflitti  Adattabilità  Organizzazione comunitaria  Mobilitazione delle risorse  Difesa  Trasparenza e responsabilità  Pianificazione della sostenibilità  Raccolta e analisi dei dati  Ricerca d'azione partecipativa  Celebrazioni e riconoscimenti</p>



Dall'idea alla realizzazione	Pensiero strategico Gestione del progetto Pianificazione dell'azione Allocazione delle risorse Coinvolgimento delle parti interessate Adattabilità e flessibilità Risoluzione dei problemi Comunicazione Leadership e motivazione Gestione del rischio Processo decisionale Gestione del tempo Collaborazione e lavoro di squadra Misurazione e valutazione Negoziazione e costruzione di relazioni Garanzia di qualità Innovazione e creatività Considerazioni etiche Segnalazione Apprendimento continuo
Pianificazione	Pensiero strategico Definizione degli obiettivi Analitico Risoluzione dei problemi Gestione del tempo Allocazione delle risorse Processo decisionale Comunicazione Gestione del rischio Adattabilità e flessibilità Innovazione e creatività Monitoraggio e valutazione Risoluzione dei conflitti Attenzione ai dettagli: Garantire l'accuratezza del processo di pianificazione, compresa l'analisi dei dati e la documentazione. Evitare di trascurare dettagli importanti. Alfabetizzazione finanziaria Presentazione Leadership e motivazione



Gestione finanziaria	Analisi finanziaria Budgeting e previsioni Pianificazione finanziaria strategica Gestione dei costi Gestione del rischio Gestione del flusso di cassa Analisi degli investimenti Modellazione finanziaria Riduzione strategica dei costi Negoziazione Pianificazione e conformità fiscale Gestione finanziaria etica
----------------------	---

## COMPETENZE CHIAVE

Competenze fondamentali
<p><b>Ascolto attivo:</b> Ascoltare attentamente i clienti durante le conversazioni, i colloqui e le sessioni di feedback per capire veramente le loro preoccupazioni, i loro desideri e i loro punti dolenti.</p>
<p><b>Domande:</b> Abilità nel porre domande aperte e stimolanti per incoraggiare i clienti a condividere informazioni più dettagliate e sfumate sulle loro esigenze.</p>
<p><b>Osservazione:</b> Osservare attentamente i comportamenti, le preferenze e le interazioni dei clienti per raccogliere informazioni sulle loro esigenze senza affidarsi esclusivamente alla comunicazione verbale.</p>
<p><b>Ricerche di mercato:</b> Condurre ricerche di mercato approfondite per raccogliere dati sui dati demografici, sui comportamenti, sulle tendenze e sulle preferenze dei clienti per comprendere le loro esigenze.</p>
<p><b>Sondaggi e interviste agli utenti:</b> Progettazione e conduzione di sondaggi e interviste per raccogliere direttamente il feedback e le opinioni dei clienti sulle loro esigenze e preferenze.</p>
<p><b>Mappatura del viaggio del cliente:</b> Capacità di creare rappresentazioni visive del percorso del cliente, identificando i punti di contatto e i punti dolenti lungo il percorso, che possono rivelare esigenze non soddisfatte.</p>
<p><b>Analisi dei dati:</b> Analizzare i dati quantitativi e qualitativi raccolti da varie fonti per identificare modelli, tendenze ed esigenze emergenti dei clienti.</p>



<p><b>Risoluzione dei problemi:</b> Interpretare il feedback dei clienti per identificare i problemi o le sfide sottostanti che devono essere affrontati con soluzioni innovative.</p>
<p><b>Comunicazione:</b> Una comunicazione efficace è fondamentale per trasmettere con precisione le esigenze dei clienti a team interfunzionali, stakeholder e colleghi.</p>
<p><b>Consapevolezza culturale e contestuale:</b> Sensibilità ai fattori culturali, sociali e ambientali che possono influenzare le esigenze e le preferenze dei clienti in diversi segmenti.</p>
<p><b>Segmentazione dei clienti:</b> Capacità di classificare i clienti in segmenti distinti in base a caratteristiche ed esigenze condivise, consentendo soluzioni più mirate.</p>
<p><b>Mentalità incentrata sul cliente:</b> Una mentalità che pone il cliente al centro del processo decisionale, garantendo che ogni azione sia allineata alla soddisfazione delle esigenze del cliente.</p>
<p><b>Pensiero innovativo:</b> Pensare in modo creativo ed esplorare le possibilità di soddisfare le esigenze non soddisfatte dei clienti in modi unici e innovativi.</p>
<p><b>Collaborazione interfunzionale:</b> Collaborare con team di diversi reparti (ad esempio, marketing, design, ingegneria) per raccogliere informazioni e proporre soluzioni basate sulle esigenze dei clienti.</p>
<p><b>Progettazione incentrata sull'utente:</b> familiarità con i principi di progettazione che danno priorità alle esigenze degli utenti, assicurando che i prodotti e i servizi siano sviluppati con l'obiettivo di migliorare l'esperienza del cliente.</p>
<p><b>Analisi e metriche:</b> Utilizzo di strumenti di analisi dei dati per monitorare e misurare l'efficacia delle campagne di marketing. Interpretare le metriche per prendere decisioni basate sui dati e ottimizzare le strategie di marketing.</p>
<p>Gestione delle relazioni con i clienti (<b>CRM</b>): Gestione dei dati dei clienti e utilizzo di strumenti CRM per costruire e mantenere relazioni con i clienti. Personalizzazione delle attività di marketing in base alle interazioni e alle preferenze dei clienti.</p>
<p><b>Budgeting e gestione delle risorse:</b> Allocazione efficace delle risorse per massimizzare l'impatto delle campagne di marketing nel rispetto dei vincoli di budget. Monitoraggio delle spese e adeguamento delle strategie per ottimizzare il ROI.</p>
<p><b>Pianificazione strategica:</b> Sviluppo di piani di marketing completi che delineano obiettivi, pubblico target, messaggistica, canali e tempistiche. Adattare le strategie per allinearle alle mutevoli condizioni di mercato e agli obiettivi aziendali.</p>
<p><b>Adattabilità e agilità:</b> Rimanere aggiornati sulle tendenze del settore, sui progressi tecnologici e sulle preferenze dei consumatori. Adattare rapidamente le strategie per rispondere ai cambiamenti inattesi del mercato.</p>



**Gestione dei progetti:** Organizzazione e coordinamento di team interfunzionali per l'esecuzione di campagne e iniziative di marketing. Definizione delle scadenze, monitoraggio dei progressi e garanzia del rispetto dei tempi di consegna.

**Negoziare e creazione di relazioni:** Creare relazioni con partner, influencer e stakeholder per collaborare a iniziative di marketing congiunte. Negoziare contratti e accordi per massimizzare i vantaggi reciproci.

**Relazioni pubbliche e relazioni con i media:** Gestire i rapporti con i media e comunicare efficacemente con i giornalisti per garantire una copertura positiva da parte della stampa. Rispondere alle crisi di pubbliche relazioni in modo tempestivo ed efficace.

**Risoluzione dei conflitti:** Gestire i disaccordi in modo costruttivo e trovare soluzioni a vantaggio del team. Capacità di affrontare i conflitti in modo professionale ed empatico.

**Apertura al feedback:** Ricettività ai feedback positivi e alle critiche costruttive dei membri del team. Volontà di imparare e migliorare in base al feedback ricevuto.

**Gestione del tempo:** gestire il proprio tempo in modo efficiente per rispettare le scadenze e le priorità del team. Coordinare compiti e responsabilità con i compagni di squadra per garantire un completamento tempestivo.

**Delega:** Distribuire compiti e responsabilità in base ai punti di forza e alle competenze dei membri del team. Garantire un carico di lavoro equo ed equilibrato tra i membri del team.

**Creare fiducia:** Stabilire la fiducia tra i membri del team attraverso azioni coerenti e affidabili. Dimostrare integrità e affidabilità in tutte le interazioni.

**Orientamento agli obiettivi:** Allineare gli sforzi individuali con le finalità e gli obiettivi generali del team. Mantenere l'attenzione sullo scopo condiviso del team.

**Consapevolezza della diversità e dell'inclusione:** Valorizzare e rispettare la diversità all'interno del team, riconoscendo diversi background, prospettive e punti di forza. Creare un ambiente inclusivo che incoraggi tutti i membri del team a contribuire.

**Collaborazione a distanza:** Capacità di lavorare efficacemente con membri del team situati in luoghi geografici diversi. Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione virtuale per il lavoro di squadra a distanza.

**Responsabilità:** Assumersi la responsabilità degli impegni individuali e di squadra, portando a termine i compiti e rispettando gli obblighi nei confronti del team.

**Leadership etica:** Rispettare forti standard etici e modellare l'integrità del team. Prendere decisioni etiche che tengano conto del benessere delle parti interessate e del bene comune.



**Interpersonali:** Costruire relazioni e rapporti solidi con i membri del team, i colleghi e le parti interessate. Gestire personalità e prospettive diverse con empatia e rispetto.

**Negoziare e influenza:** negoziare efficacemente per ottenere risultati vantaggiosi per tutti. Usare la persuasione e l'influenza per guidare le decisioni e le azioni.

**Gestione delle crisi:** Gestire con calma e in modo strategico le crisi o le sfide inaspettate, mantenendo una chiara attenzione alle soluzioni. Condurre con resilienza e fiducia durante i periodi di turbolenza.

**Valutazione e gestione dei rischi:** Identificare i rischi potenziali associati alle diverse soluzioni e valutarne la probabilità e l'impatto. Sviluppare strategie per mitigare o gestire efficacemente i rischi.

**Gestione delle risorse:** Allocazione efficiente delle risorse (tempo, budget, manodopera) per implementare le soluzioni. Massimizzare l'impatto delle risorse disponibili.

**Imparare dai fallimenti:** Considerare i fallimenti come opportunità di apprendimento e adattare le strategie in base alle lezioni apprese. Incoraggiare una cultura in cui gli errori vengono analizzati in modo costruttivo.

**Persistenza e resilienza:** Perseverare di fronte alle sfide e alle battute d'arresto, non arrendersi facilmente, adattare le strategie e provare approcci diversi quando necessario.

**Assunzione consapevole del rischio:** Assumere rischi calcolati basati su un'analisi approfondita e sulla considerazione dei potenziali risultati. Essere disposti a esplorare approcci non convenzionali.

**Miglioramento continuo:** Cercare opportunità di miglioramento continuo anche dopo aver risolto un problema. Riflettere sui risultati e affinare i processi per le future iniziative di risoluzione dei problemi.

**Allineamento dei valori:** Garantire che le decisioni e le azioni siano in linea con i valori personali, organizzativi e sociali. Integrare le considerazioni etiche nel processo decisionale quotidiano. Prospettiva a lungo termine: considerare le conseguenze a lungo termine delle azioni sulle generazioni future e sull'ambiente. Bilanciare i vantaggi a breve termine con la sostenibilità a lungo termine.

**Coinvolgimento degli stakeholder:** Impegnarsi con una gamma diversificata di stakeholder per comprenderne le prospettive e le preoccupazioni. Incorporare il feedback delle parti interessate nel processo decisionale.

**Design e innovazione sostenibili:** Incorporare i principi della sostenibilità nella progettazione di prodotti, servizi o processi. Ricerca di soluzioni innovative che riducano al minimo l'impatto ambientale.



<p><b>Consapevolezza ambientale:</b> Essere informati sulle sfide ambientali e sulle loro implicazioni. Fare scelte che contribuiscano alla conservazione delle risorse naturali.</p>
<p><b>Apprendimento permanente:</b> Aggiornamento continuo delle conoscenze sulle teorie etiche, sulle pratiche di sostenibilità e sulle questioni globali.</p>
<p><b>Responsabilità sociale:</b> Riconoscere la responsabilità di contribuire positivamente alla società e di affrontare le questioni sociali. Partecipare a iniziative che promuovono l'equità e il benessere sociale.</p>
<p><b>Bilanciare i compromessi:</b> Valutare e fare scelte informate quando le considerazioni etiche e di sostenibilità sono in conflitto con altri obiettivi. Trovare soluzioni che riducano al minimo gli impatti negativi pur ottenendo i risultati desiderati. Cercare opportunità per migliorare la consapevolezza dell'etica e della sostenibilità.</p>
<p><b>Avvocatura e influenza:</b> Promuovere pratiche etiche e sostenibili all'interno delle organizzazioni e delle comunità. Utilizzare l'influenza per promuovere il cambiamento a livello locale e più ampio.</p>
<p><b>Riflessione e consapevolezza di sé:</b> Riflettere regolarmente sui valori personali, sui pregiudizi e sull'impatto delle decisioni. Cercare di migliorare il pensiero etico e di sostenibilità sulla base dell'autoconsapevolezza.</p>
<p><b>Mappatura degli stakeholder:</b> Identificare le principali parti interessate e gli individui all'interno della comunità che svolgono ruoli influenti. Sviluppare strategie per coinvolgere le varie parti interessate.</p>
<p><b>Facilitazione:</b> Condurre discussioni e attività di gruppo produttive per incoraggiare la partecipazione e il dialogo. Gestire opinioni diverse e promuovere conversazioni inclusive.</p>
<p><b>Empowerment e Capacity Building:</b> Responsabilizzare i membri della comunità fornendo loro le conoscenze, le competenze e le risorse di cui hanno bisogno. Costruire la loro capacità di assumere ruoli di leadership e di contribuire in modo efficace.</p>
<p><b>Organizzazione comunitaria:</b> Mobilitazione dei membri della comunità intorno a obiettivi e iniziative condivise. Organizzare eventi, workshop e campagne per promuovere l'impegno.</p>
<p><b>Definizione degli obiettivi:</b> Definire obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e vincolati nel tempo (SMART) per il piano. Assicurarsi che gli obiettivi siano realistici e allineati alla visione dell'organizzazione.</p>
<p><b>Mobilitazione delle risorse:</b> Individuare e garantire risorse, finanziamenti e sostegno per l'attuazione di progetti guidati dalla comunità. Ricorrere a partenariati e risorse esterne, se necessario.</p>



**Advocacy:** Difesa a nome della comunità per affrontare le questioni sistemiche e promuovere un cambiamento positivo. Amplificare le voci della comunità per influenzare le politiche e le decisioni.

**Valutazione dei bisogni:** Conduzione di valutazioni per comprendere le esigenze e le priorità specifiche della comunità. Identificare le aree in cui l'impegno può portare a un impatto significativo.

**Rendicontazione:** Mantenere registrazioni accurate del processo di attuazione, delle decisioni prese e dei risultati ottenuti. Fornire aggiornamenti e rapporti regolari alle parti interessate.

**Alfabetizzazione finanziaria:** Comprendere le implicazioni finanziarie del piano, comprese le proiezioni di bilancio e dei costi. Assicurarsi che il piano sia in linea con i vincoli finanziari.

**Budgeting e previsioni:** Sviluppo di budget accurati e realistici per spese operative, progetti e iniziative. Creazione di previsioni finanziarie per anticipare le entrate, le spese e i flussi di cassa futuri.

**Pianificazione finanziaria strategica:** Allineare le strategie finanziarie agli obiettivi generali dell'organizzazione. Sviluppare piani finanziari a lungo termine per sostenere la crescita e la sostenibilità.

**Gestione dei costi:** Identificare le opportunità di risparmio e attuare strategie per ottimizzare le spese. Controllare i costi mantenendo qualità ed efficienza.

**Gestione del rischio:** Identificare i rischi finanziari e sviluppare strategie per mitigare i potenziali impatti negativi. Monitoraggio e gestione dei rischi legati alle fluttuazioni del mercato, ai cambiamenti normativi e alle condizioni economiche.

**Gestione dei flussi di cassa:** Monitoraggio dei flussi di cassa in entrata e in uscita per garantire la liquidità e la corretta gestione dei flussi di cassa. Sviluppare strategie per gestire efficacemente il capitale circolante.

**Analisi degli investimenti:** Valutare le opportunità di investimento e prendere decisioni informate sull'allocazione dei fondi. Bilanciare il rischio e il rendimento per ottenere risultati di investimento ottimali.

**Conformità finanziaria:** Garantire il rispetto dei regolamenti finanziari, delle leggi e dei requisiti di rendicontazione. Gestione degli audit e mantenimento di registri finanziari accurati.

**Modellazione finanziaria:** Creare modelli finanziari per simulare diversi scenari e valutare i risultati potenziali. Utilizzare i modelli per prendere decisioni informate sull'allocazione delle risorse e sulle strategie finanziarie.



**Riduzione strategica dei costi:** Identificare le aree in cui è possibile ridurre i costi senza compromettere la qualità o le prestazioni. Implementazione di iniziative di riduzione dei costi in linea con gli obiettivi organizzativi.

**Pianificazione e conformità fiscale:** Elaborazione di strategie fiscali per ridurre al minimo gli oneri fiscali e garantire la conformità alle normative fiscali. Rimanere informati sui cambiamenti delle leggi e dei regolamenti fiscali.

**Gestione finanziaria etica:** Garantire che le decisioni e le pratiche finanziarie siano in linea con gli standard etici e i valori organizzativi. Evitare attività finanziarie non etiche o fraudolente.

## | Curriculum E-Coop

### Titolo

Programma di formazione professionale "E-COOP come consentire alla comunità di implementare congiuntamente pacchetti integrati di azioni orientate al futuro che rispondano alle loro sfide e opportunità a lungo termine nella transizione energetica".

### Descrizione generale

Il progetto E-COOP si propone di indagare i processi di transizione energetica nelle aree rurali, prestando particolare attenzione al ruolo delle cooperative energetiche in questi processi. L'obiettivo è soprattutto quello di scoprire in quali condizioni le cooperative energetiche forniscono strutture favorevoli per l'avvio dei processi di transizione nelle aree rurali e per il coinvolgimento dei soggetti interessati. L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire strumenti chiave per comprendere il ruolo delle cooperative energetiche nei processi di transizione energetica nelle aree rurali e per favorire la partecipazione e l'impegno dei singoli. Il risultato principale è quello di aiutare i professionisti delle organizzazioni pubbliche e gli attori privati coinvolti nello sviluppo delle economie locali a costruire conoscenze e capacità, a trovare nuove forme di organizzazione e comunicazione e a creare i propri modelli di business per mantenere il valore economico nella regione.

## Destinatari

- Organizzazioni di IFP per aumentare la loro offerta formativa attraverso un curriculum di IFP basato su Modelli organizzativi appropriati identificati (cooperative) e strategia per implementarli
- Professionisti di organizzazioni pubbliche
- Attori privati
- Cittadini
- Affari
- Società civile

per garantire la rimozione degli ostacoli e l'accesso alle informazioni e alle risorse necessarie per partecipare ai processi di attuazione, per creare consapevolezza sul potenziale dei vari programmi e misure nazionali ed europei e per garantire l'esistenza dei supporti necessari per aiutare le comunità a trovare risposte innovative alle sfide e alle opportunità individuate.

## Parole e frasi chiave (vedere il glossario per le definizioni di questi termini)

[Destinatari](#); [apprendimento misto](#); [tirocinante](#); [corso su misura](#); [apprendimento sul lavoro](#); [apprendimento online](#); [coaching](#).

## Lingua di insegnamento

Lingua di ciascun paese partner (inglese, italiano, slovacco e spagnolo)

## Consegna del corso

In ogni Paese partner è previsto un corso di formazione pilota per 10 partecipanti (2 professionisti di organizzazioni pubbliche e 2 attori privati e 2 cittadini, 2 imprese e 2 società civile). Il corso avrà un approccio basato sul lavoro in formato misto e ogni partner potrà adattarlo in base alle specifiche del proprio Paese (normative, leggi, destinatari, formatori, corsisti, ecc.). Sarà anche un corso su misura, che consentirà a formatori, erogatori di IFP e consulenti aziendali di adattare i contenuti formativi al profilo di ciascun discente per creare un percorso di apprendimento individuale. Ogni partner fornirà ai formatori il proprio materiale.

## Obiettivi

Il programma di formazione prevede:

- fornire ai partecipanti una conoscenza e una comprensione complete dei concetti di transizione energetica, comprese le tecnologie per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, i principi di sostenibilità e i modelli cooperativi basati sulla comunità.
- fornire ai partecipanti le capacità e le competenze necessarie per impegnarsi attivamente nelle iniziative di transizione energetica all'interno delle loro comunità
- migliorare la capacità dei partecipanti di guidare e facilitare gli sforzi di collaborazione volti ad affrontare le sfide e le opportunità a lungo termine della transizione energetica.
- mettere i partecipanti in condizione di appropriarsi del processo di transizione energetica e di diventare agenti attivi del cambiamento all'interno delle loro comunità
- stimolare l'innovazione e la creatività dei partecipanti nella progettazione e nell'attuazione di azioni orientate al futuro che rispondano alle sfide e alle opportunità in evoluzione della transizione energetica



- promuovere la partecipazione attiva e l'impegno dei membri della comunità nelle iniziative di transizione energetica, favorendo il senso di appartenenza, la collaborazione e il processo decisionale collettivo

## Risultati dell'apprendimento

I tirocinanti saranno in grado di:

- Sviluppare competenze interpersonali, trasversali e imprenditoriali;
- Riconoscere nuovi metodi e opportunità per sostenere e promuovere la transizione energetica;
- Creare una rete professionale;
- Imparare a utilizzare gli strumenti di progetto;
- Implementare nuove soluzioni per la transizione energetica;
- Sviluppare e implementare strategie energetiche.

## Contenuto del corso

Incontro di benvenuto e introduzione al programma di formazione

1. Per
2. Mappatura del contesto e delle parti interessate
3. Strumenti di comunicazione
4. Coinvolgere le parti interessate
5. Coinvolgere le comunità
6. Progettazione di una strategia
7. Strategia delle cooperative energetiche (E-COOP)
8. Pianificazione delle azioni
9. Generazione di azioni
10. Responsabilità

## Ore di apprendimento

Il corso di formazione prevede 30 ore.

- ore di lezione;
- ore in sessioni online (asincrone);
- ore in sessioni di lavoro;

## Metodi di insegnamento e apprendimento

Il corso di formazione si svolgerà in un formato di apprendimento misto, utilizzando una piattaforma online. All'interno della piattaforma di e-learning, i corsisti troveranno materiali di supporto all'apprendimento come articoli, presentazioni, documenti legislativi, strumenti di lavoro e altre pubblicazioni pertinenti. Le sessioni in classe si concentreranno sulle esigenze dei partecipanti. Pertanto, ci sarà spazio per condividere gli obiettivi di apprendimento, le discussioni teoriche e gli esempi, per rispondere alle domande e per altri punti che possono essere rilevanti. Le sessioni di lavoro utilizzeranno esempi pratici e i discenti sono incoraggiati a condividere le loro esperienze. La discussione basata sugli esempi pratici avverrà anche utilizzando casi di studio, giochi di ruolo e altre tecniche. I tirocinanti sono liberi di adattare i metodi di insegnamento e di apprendimento alle loro esigenze e motivazioni per quanto riguarda le sessioni di coaching, prendendo spunto dalla Guida per una formazione personalizzata. I formatori creeranno un percorso di apprendimento individuale per i tirocinanti, mentre questi ultimi rifletteranno e valuteranno le loro competenze, conoscenze, idee imprenditoriali e piani.



## Metodo di valutazione

Autovalutazione delle competenze (pre e post)

Incarichi individuali

Compiti e attività di gruppo

## Riferimenti

Hrastinski, S. (2019). Cosa intendiamo per apprendimento misto? *TechTrends*, 63(5), 564-569. <https://doi>.

Clark, R. C., & Mayer, R. E. (2016). *E-learning e scienza dell'istruzione: Proven Guidelines for Consumers and Designers of Multimedia Learning* (4a ed.). John Wiley & Sons.

Garrison, D. R. e Vaughan, N. D. (2008). *L'apprendimento misto nell'istruzione superiore: Framework, Principles, and Guidelines*. Jossey-Bass

Billett, S. (2011). *Apprendimento basato sul lavoro: Bridging Knowledge and Action in the Workplace*. Springer

Bloom, B. S. (1984). Il problema dei 2 Sigma: la ricerca di metodi di istruzione di gruppo efficaci quanto il tutoraggio individuale. *Educational Researcher*, 13(6), 4-16. <https://doi>.

## Codice di condotta

I tirocinanti devono partecipare regolarmente alle sessioni e arrivare puntuali.

La partecipazione alle lezioni è fondamentale per migliorare il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Gli studenti devono svolgere i compiti online in tempo come parte del piano di apprendimento concordato.

